

**CARTA DEI SERVIZI
PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI
di “SENZA FRONTIERE ONLUS”**

**associato al C.E.A.
Coordinamento Enti Autorizzati**

novembre 2009

INDICE

1° Parte: i valori e gli impegni del C.E.A. Coordinamento Enti Autorizzati

- 1.1 Perché la Carta dei Servizi**
- 1.2 I principi ispiratori dell'adozione internazionale**
- 1.3 L'impegno di sussidiarietà**

2° Parte: l'ENTE

- 2.1 La storia dell'ENTE ed i paesi autorizzati**
- 2.2 L'organizzazione territoriale dell'ENTE**
- 2.3 Gli accordi di collaborazione finalizzati alle adozioni internazionali**

3° Parte: il percorso adottivo

3.1 La fase pre-adozione

- *avvicinarsi all'adozione*
- *incontri di informazione e colloqui individuali*
- *conferimento di incarico ed individuazione dei paesi per l'adozione*
- *adozione internazionale e revoca della disponibilità all'adozione nazionale*
- *percorso formativo*
- *costruzione del dossier di documentazione della coppia*
- *iter dei fascicoli all'estero*
- *la gestione del tempo di attesa*

3.2 La fase dell'adozione

- *proposta di adozione e preparazione all'incontro con il bambino*
- *la partenza*
- *la permanenza all'estero*
- *il rientro in Italia*

3.3 La fase post-adozione

- *l'accompagnamento post adottivo*
- *il sostegno alla famiglia*

4° Parte: i costi ed le informazioni

- 4.1 La descrizione dei costi**
- 4.2 Le informazioni sul sostegno fiscale ed economico**
- 4.3 Informazioni sulla tutela e sostegno a maternità e paternità**
- 4.4 Informazioni relative alla revoca conferimento incarico e al cambio Ente**

Allegati:

1. Glossario del Coordinamento Enti Autorizzati
2. Incontri informativi: informazioni specifiche
3. Conferimento di incarico
4. Modulo relativo al rapporto tra adozione internazionale e nazionale
5. Programma del percorso formativo pre adozione
6. Gestione del tempo di attesa
7. Guida al rientro in Italia
8. Dichiarazione di scelta
9. Modulo relativo ai costi sostenuti
10. Percorso di accompagnamento post adozione
11. Costi dell'adozione
12. Il sostegno fiscale ed economico

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

**1° PARTE: I VALORI E GLI IMPEGNI DEL C.E.A.
COORDINAMENTO ENTI AUTORIZZATI**

1.1 Perché la Carta dei Servizi

Il C.E.A., Coordinamento Enti Autorizzati, è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 2005 su iniziativa di alcuni enti autorizzati ad operare nel campo delle adozioni internazionali. Attualmente aderiscono all'associazione i seguenti enti:

AIPA Erga Pueros	via Francesco Duodo 10 – 00136 Roma	www.aipaweb.it
Amici di don Bosco Onlus	via Maria Ausiliatrice 32 – 10152 Torino	www.amicididonbosco.org
ASA	via Messina 223C – 95129 Catania	
Associazione Cuore Onlus	via Germano Sommeiller 12 – 00185 Roma	www.associazionecuore.org
Associazione Enzo B.	via Onorato Vigliani 102 – 10135 Torino	www.enzob.it
Associazione Teresa Scalfati	via Gualtiero Serafino 20 – 00136 Roma	www.speranzaminori.org
Brutia	viale Giacomo Mancini 24 – 87100 Cosenza	www.adozionebrutia.it
Centro Adozioni La Maloca	via Borsari 23 – 43100 Parma	www.lamaloca.it
CIFA	via Leonardo Luigi Colli 4 – 10128 Torino	www.cifaong.it
EmmEmme Onlus	via Imera 6 – 00183 Roma	www.emmemme.org
I cinque pani	via delle Badie 3C – 59100 Prato (PO)	www.icinquepani.it
I fiori semplici	via Duca d'Aosta 81 – 34074 Monfalcone (GO)	www.ifiorisemplici.it
Il mantello	via S. Domenico 1 – 84080 Acquamela di Baronissi (SA)	www.associazioneilmantello.it
La cicogna	via Caraglio 24 – 10141 Torino	
La primogenita	via Fiorini 6° - 29100 Piacenza	www.laprimogenita.it
L.I.CO.S.	Via Domenico Tempio 3 - 95021 Aci Castello (CT)	www.licos-onlus.eu
Lo scoiattolo	corso del Popolo 69 – 05100 Terni	
L'airone	viale Martiri della Libertà 2 – 17031 Albenga (SV)	www.aironeadozioni.it
Marianna	IV traversa Mario Pagano 2 – 80026 Casoria (NA)	
Senza Frontiere Onlus	via Divisione Julia 50 – 33100 Udine	www.adozionisenzafrontiere.org

Il C.E.A. promuove la collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso adottivo: enti autorizzati, C.A.I. Commissione per le adozioni internazionali, Autorità Centrali dei Paesi esteri, Tribunali per i Minorenni., Regioni e Servizi Territoriali, affinché gli aspiranti all'adozione internazionale possano beneficiare di un adeguato sostegno ed assistenza.

Questa Carta dei Servizi rappresenta un impegno di comunicazione dei principi e valori alla base delle attività del C.E.A. oltre che di informazione e di trasparenza in tutte le fasi del percorso adottivo verso le coppie aspiranti all'adozione. Vuole essere anche uno strumento di garanzia di qualità verso altri Organismi ed Associazioni sia pubblici che privati.

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

L'approvazione da parte del C.E.A. di una Carta dei Servizi è il risultato di un processo di condivisione delle procedure di accompagnamento ed è motivata dal desiderio di continuo miglioramento dei servizi offerti alle famiglie che si aprono all'accoglienza di un bambino.

Gli enti aderenti al Coordinamento hanno deciso di mettere in comune le proprie capacità e le esperienze maturate negli anni di attività al fine di realizzare un documento omogeneo fruibile per gli utenti in un'ottica di trasparenza e garanzia di imparzialità.

La Carta dei Servizi si compone di un testo e di alcuni allegati. Il testo è suddiviso in quattro parti, che descrivono i valori e gli impegni del C.E.A., la storia e l'organizzazione territoriale di ciascun ente, il percorso adottivo e forniscono informazioni su costi, agevolazioni e modalità di comportamento.

Gli allegati presentano un glossario e le specifiche attività e modalità che ogni ente pone in essere nell'ambito del percorso adottivo. Gli allegati 1 e 12 sono comuni per tutti gli enti associati, gli altri sono in parte diversificati.

La Carta dei Servizi è disponibile presso tutte le sedi degli enti aderenti al C.E.A. e scaricabile direttamente dai loro siti web.

1.2 I principi ispiratori dell'adozione internazionale

I principi che ispirano l'operato quotidiano degli enti aderenti al C.E.A. sono i seguenti:

- La centralità del minore in ogni attività svolta dall'ente;
- Il primario interesse per i minori in difficoltà;
- La centralità della famiglia che si concretizza nell'impegno ad attivare e promuovere azioni ed interventi finalizzati a dare una famiglia a bambini che ne siano privi o che comunque siano in stato di abbandono giuridicamente dichiarato;
- La concezione dell'azione come misura sussidiaria da adottare unicamente qualora non sia possibile tutelare altrimenti il diritto del minore ad una famiglia nel suo paese di origine;
- La promozione dell'istituto dell'adozione quale strumento a sostegno dell'infanzia abbandonata, prima che appagamento di un bisogno di genitorialità;
- La valorizzazione del ruolo dell'ente autorizzato e della sua rilevanza quale soggetto avente funzione pubblica;
- La preparazione e l'accompagnamento delle coppie che intraprendono il percorso adottivo e la presa in carico della nuova famiglia nell'inserimento del minore nel nuovo contesto sociale e relazionale;
- L'accompagnamento degli enti associati al fine di standardizzare i compiti e le procedure dell'iter adottivo, favorendo la collaborazione tra gli stessi allo scopo di adottare una linea di condotta comune e solidale per fronteggiare gli abusi, le inefficienze e le carenze eventualmente presenti in loco;

1.3 L'impegno di sussidiarietà

L'impegno di sussidiarietà degli enti aderenti al C.E.A. si concretizza nei seguenti principi

- La promozione di progetti di cooperazione atti a migliorare le condizioni di vita dei minori nei paesi di origine;
- Il riconoscimento del primario diritto del bambino ad avere una famiglia nel suo paese e quindi la visione dell'Adozione Internazionale come ultimo intervento in caso questo non sia possibile;
- La prevenzione del fenomeno dell'abbandono attraverso la collaborazione con altre Associazioni nazionali e internazionali ed Enti pubblici e privati, mediante studi e ricerche finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica attivando programmi a favore di Paesi dove l'infanzia si trova in difficoltà;
- La promozione di politiche di sostegno alla famiglia qualora si trovi in difficoltà.

*Carta dei Servizi redatta in base alla Deliberazione della Commissione per le Adozioni Internazionali
n. 13/2008 del 28/11/2008*

*Approvata dal Consiglio Direttivo di C.E.A. il 23/11/09 e dal Consiglio Direttivo il di Senza Frontiere Onlus il 21/12/09
Pagina 4 di 42*

2° PARTE: L'ENTE

2.1 La storia dell'ENTE ed i paesi autorizzati

L'Associazione "SENZA FRONTIERE" è sorta nel 1982 per iniziativa di alcune coppie di genitori adottivi e di altri volontari con lo scopo di aiutare coloro che vogliono ricorrere all'adozione internazionale, al fine di trovare una mamma e un papà a quei bambini che in ogni parte del mondo, si trovano in stato di abbandono e per i quali non vi sono concrete possibilità di recupero nelle famiglie d'origine o soluzioni di intervento nel loro Paese.

Il principio fondamentale che ispira da sempre l'Associazione è quello di trovare una famiglia adatta ad un bambino abbandonato e non quello di dare ad ogni costo un bambino ad una famiglia

"Senza Frontiere Onlus" è un'associazione a carattere rigorosamente apolitico, aconfessionale e non persegue finalità di lucro.

L'Associazione "Senza Frontiere Onlus":

- è iscritta al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato della Regione Friuli Venezia Giulia con Decreto 20/VOL/97 del 24/01/97
- è stata riconosciuta Ente Morale con Decreto Ministeriale del 13/03/98
- e riconosciuta Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale)
- è autorizzata dalla Commissione Adozioni Internazionali a svolgere pratiche di adozione internazionale in Colombia con delibera 12/2000/AE/AUT/CC del 06/09/2000 e in Brasile con delibera n. 39/2000/AE/RIESAME/CC/DEL. del 05/06/2001, Paesi nei quali è accreditata dai rispettivi Governi.
- partecipa al "Coordinamento Regionale Tutela Minori del Friuli Venezia Giulia"
- aderisce al C.E.A. - Coordinamento Enti Autorizzati
- è firmataria del Protocollo Operativo della Regione Veneto

2.2 L'organizzazione territoriale dell'ENTE

In Italia l'Associazione si avvale della collaborazione di 2 dipendenti, di personale volontario e della professionalità di psicologhe-psicoterapeute, di due assistenti sociali, di un medico pediatra, oltre che dell'esperienza di coppie che hanno già maturato il percorso adottivo.

Senza Frontiere Onlus **dispone di n. 2 sedi:**

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

La sede di "SENZA FRONTIERE ONLUS" è a: ➤ Udine in Via Divisione Julia, 50 tel. 0432 500393 info@adozionisenzafrontiere.org	<u>Sede nazionale</u> Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì 8,30 – 18,30
---	---

<u>Altra sede è a:</u> ➤ a Roma in Viale Spartaco, 108/2 tel. 06 763988 – cell. 3404517529 senzafrontiere.roma@alice.it	<u>Sede decentrata</u> Mercoledì e venerdì ore 10.00-12.00 reperibilità su cell. 3404517529 ore 16.00 – 19.00 apertura al pubblico tutti gli altri giorni su appuntamento
---	--

con conseguente operatività nelle seguenti macroaree:

- 1) Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia
- 2) Lazio, Sardegna, Abruzzo, Molise, Campania
- 3) Emilia Romagna, Toscana

All'estero le coppie possono avvalersi dell'opera di un pediatra, di legali, interpreti e accompagnatori.

Sedi all'estero:

Colombia Calle 7 No. 81-20 (interno 1201) "LOMA DE LOS BERNAL" MEDELLIN tel. 0057 4 3439488 fax 0057 4 3414308 e-mail tizianagenta@une.net.co orario: da lunedì a venerdì 8.30 -12.30 e 14.00 -17.00
Brasile Rua Pereira da Rocha Junior, 59 INHAMBUPE – BAHIA CEP 48.490-000 tel. 0055 75 34312888 fax 0055 75 34312322 e-mail garsj@terra.com.br orario: da lunedì a venerdì 8.00 – 12.00 e 14.00 – 18.00

2.3 Gli accordi di collaborazione finalizzati alle adozioni internazionali

SENZA FRONTIERE ONLUS è firmataria del Protocollo Operativo della Regione Veneto in materia di adozione internazionale. Collabora con altri Enti Autorizzati per la partecipazione a progetti di sussidiarietà e per l'organizzazione dei corsi di formazione e sensibilizzazione per le coppie aspiranti all'adozione.

3° PARTE: IL PERCORSO ADOTTIVO

3.1 La fase pre adozione

3.1.1 Avvicinarsi all'adozione

In base ai principi del C.E.A. e di SENZA FRONTIERE ONLUS, il percorso adottivo è stato pensato per aiutare la famiglia verso l'incontro e l'accoglienza del proprio figlio. Infatti, una famiglia consapevole, supportata nella riflessione, rappresenta una risorsa importante per il bambino che ha bisogno di genitori. Per ogni famiglia il percorso adottivo sarà un percorso unico e SENZA FRONTIERE ONLUS è impegnato a fornire un supporto di tipo personalizzato.

L'**Allegato 1** contiene un utile glossario, per conoscere il linguaggio dell'adozione.

Per avvicinarsi all'adozione internazionale SENZA FRONTIERE ONLUS propone incontri, in cui vengono fornite informazioni sul significato, i tempi, i costi e le procedure dell'adozione internazionale e le metodologie operative in base ai paesi di origine del bambino. Viene fornito il punto di vista procedurale, psicologico, legale.

In relazione ai costi dell'adozione, SENZA FRONTIERE ONLUS opera nella più completa trasparenza e completezza di informazione, così come evidenziato nel punto 3.1.3 relativo al conferimento di incarico e nella parte quarta della Carta dei Servizi, relativa ai costi e alle altre informazioni.

Per iscriversi agli incontri, le coppie sono invitate a contattare telefonicamente le sedi italiane di SENZA FRONTIERE ONLUS, evidenziate nel precedente punto 2.2.

3.1.2 Incontri di informazione e colloqui individuali

Gli incontri sull'adozione internazionale e la solidarietà ai bambini in difficoltà sono riservati alle coppie che ancora devono presentare la domanda di disponibilità al Tribunale dei Minori e possono essere strutturati in maniera diversa, nei cui territori opera SENZA FRONTIERE ONLUS, anche in base a protocolli stabiliti dalle differenti Amministrazioni Regionali. Ogni sede di SENZA FRONTIERE ONLUS, pertanto, fornirà le informazioni relative alle iniziative di sensibilizzazione delle varie Regioni.

L'**Allegato 2** riporta le informazioni specifiche in materia di incontri informativi.

Dopo gli incontri informativi, le coppie – su loro richiesta, tramite appuntamento telefonico – possono richiedere un colloquio con l'operatore esperto di adozione, presso una delle sedi di SENZA FRONTIERE ONLUS.

Il colloquio ha la durata da una a due ore e serve per dare informazioni sul percorso adottivo proposto dall'Ente autorizzato e per raccogliere disponibilità ed aspettative delle coppie.

Se necessario, al primo colloquio ne seguono altri ed è comunque sempre auspicabile che la coppia conosca il modo di operare di altre associazioni prima di decidere a quale appoggiarsi.

Prima del conferimento di incarico vengono fatti, se necessario, altri colloqui individuali con l'operatore di riferimento, al fine di identificare il paese ove indirizzare l'attenzione dei genitori. Viene spiegato che la metodologia di SENZA FRONTIERE ONLUS suggerisce l'indicazione da parte della coppia di più paesi in cui è operativo, al fine di evitare lunghe attese nel caso in cui un Paese abbia momenti di chiusura o rallentamenti operativi.

Vengono anche spiegate le modalità di revoca sia dal punto di vista procedurale che economico.

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

3.1.3 Conferimento di incarico ed individuazione dei paesi per l'adozione

Il conferimento di incarico è previsto dalla legge n. 476/98. Con esso la copia autorizza SENZA FRONTIERE ONLUS ad attivare e proseguire una procedura di adozione di minore straniero all'estero. Il conferimento d'incarico da parte della coppia configura accettazione della metodologia operativa utilizzata dall'Ente.

SENZA FRONTIERE ONLUS, prima del conferimento di incarico, ha l'obbligo di informare le coppie attraverso incontri, colloqui ed altre metodologie sulle modalità operative utilizzate sia in Italia che all'estero e sulle eventuali difficoltà, in ordine, ad esempio, all'età oppure ai tempi dell'adozione nel paese indicato dalle coppie.

Prima di accettare l'incarico, SENZA FRONTIERE ONLUS richiede alla coppia la relazione redatta dai servizi socio-sanitari e, ove la relazione non sia in loro possesso, previo consenso espresso dei coniugi, può richiederla al Tribunale per i minorenni che ha dichiarato l'idoneità.

Dalla relazione potrebbero infatti emergere più chiaramente le reali aspettative della coppia, alle quali nei fatti l'Ente potrebbe non essere in grado di dare una risposta, ad esempio perché nel paese in cui la coppia intende adottare non sono disponibili per l'adozione bambini di età o caratteristiche sperate.

SENZA FRONTIERE ONLUS ha l'obbligo di segnalare tempestivamente ed in qualsiasi momento fatti notizie e cambiamenti sostanziali della realtà personale e/o familiare riguardante gli aspiranti genitori adottivi di cui è venuto a conoscenza e che possono richiedere l'intervento dei Servizi territoriali o dello stesso Tribunale in relazione all'idoneità.

La coppia può revocare il mandato a SENZA FRONTIERE ONLUS e deve darne comunicazione dell'avvenuta revoca ai Servizi e al Tribunale per i minorenni, così come ne darà comunicazione l'Ente stesso.

La coppia mentre si trova all'estero per l'abbinamento non può revocare il mandato a SENZA FRONTIERE ONLUS, per conferire un nuovo mandato ad un altro Ente autorizzato.

Le modalità per la revoca ed il "cambio Ente" sono riportate nella 4° Parte, punto 4.4 della presente Carta dei Servizi.

Il modulo di conferimento di incarico, riportato nell'**Allegato 3**, viene consegnato alla coppia assieme agli altri moduli collegati, evidenziando in maniera chiara e precisa i passaggi procedurali ed economici, comprese le indicazioni di rimborso nel caso di revoca rispetto alle varie fasi della procedura.

All'atto del conferimento di incarico, SENZA FRONTIERE ONLUS richiede alla coppia di sottoscrivere anche una dichiarazione, indirizzata alla C.A.I. Commissione per le Adozioni Internazionali, relativa alle relazioni post-adozione.

Con essa i coniugi si impegnano, per l'intero arco di tempo previsto dal paese estero, a rendersi disponibili a fornire informazioni all'Ente circa lo sviluppo psico-fisico del figlio adottivo e la sua vita di relazione familiare, scolastica e sociale.

La coppia prende atto che, in caso di non osservanza dell'impegno, sarà dalla C.A.I. segnalata al Tribunale per i minorenni per eventuali provvedimenti limitativi della potestà, potendosi nella mancata trasmissione delle notizie richieste ravvisare condotta pregiudizievole verso il figlio, cittadino non solo italiano ma, fino alla maggiore età, anche del paese di origine.

SENZA FRONTIERE ONLUS, per quanto è nelle sue possibilità, cercherà di mantenere un equilibrio quantitativo tra i mandati già accettati e non ancora portati a termine ed i mandati nuovi.

3.1.4 Adozione internazionale e revoca della disponibilità all'adozione nazionale

SENZA FRONTIERE ONLUS, al momento del conferimento, richiede alla famiglia la sottoscrizione di un modulo per la dichiarazione dei Tribunali in cui è giacente la loro domanda di adozione nazionale, con cui si impegna a comunicare tempestivamente l'eventuale individuazione da parte del Tribunale dei Minori per un'adozione nazionale.

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

SENZA FRONTIERE ONLUS può richiedere la revoca della domanda di adozione nazionale prima della proposta di incontro col minore straniero o prima della partenza nel caso in cui la proposta sia all'estero.

Inoltre, al momento della sottoscrizione della proposta di incontro da parte della famiglia, SENZA FRONTIERE ONLUS chiede l'autorizzazione al proseguimento della procedura alla Commissione Adozioni Internazionali e per conoscenza invia al Tribunale dei Minori, all'ambasciata competente ed ai Servizi Territoriali.

La modulistica relativa al rapporto tra adozione internazionale e nazionale è riportata nell'**Allegato 4**.

3.1.5 Percorso formativo

Per avvicinarsi al futuro figlio, SENZA FRONTIERE ONLUS organizza un corso che ha un valore formativo e orientativo, ma non valutativo. Il corso è rivolto alle coppie già in possesso della dichiarazione di disponibilità e che si stanno orientando per la scelta consapevole e affettiva del paese in cui adotteranno.

Il corso si sviluppa in alcuni incontri e cerca di rispondere all' esigenza che la coppia sia consapevole e formata.

Le tipologie di corsi previsti, le modalità organizzative ed il programma sono contenuti nell'**Allegato 5**.

3.1.6 Costruzione del dossier di documentazione della coppia

In un incontro di coppia l'operatore spiega quali sono i documenti da preparare, come vanno fatti e consegna dei fac-simile insieme ad una mini guida per i documenti del Paese indicato dalla coppia. L'operatore rimane disponibile telefonicamente per ogni difficoltà dovesse nascere nella produzione dei documenti, anche attraverso i punti informativi di SENZA FRONTIERE ONLUS presenti nel territorio, che si attivano per la risoluzione dei problemi con le prefetture ed i servizi sanitari e sociali locali.

Successivamente la famiglia consegna all'operatore la documentazione richiesta e viene verificata la adeguatezza dei documenti rispetto a quanto chiesto dal paese straniero.

3.1.7 Iter dei fascicoli all'estero.

La famiglia viene informata di ogni passaggio significativo del proprio fascicolo nel paese estero.

SENZA FRONTIERE ONLUS fornisce per via telefonica, e-mail o mediante colloqui personali le informazioni relative alla procedura specifica della singola coppia, scegliendo la metodologia in base al tipo di informazione da dare. Notizie di interesse generale vengono fornite tramite incontri di gruppo, news-letter, comunicazioni collettive via e-mail o via posta, giornale associativo.

Per quanto riguarda i tempi di attesa nel paese straniero, questi sono variabili in base allo stato di origine del minore, all'età del bambino che la famiglia è in grado di accogliere, alle condizioni sanitarie e giuridiche e a molte altre variabili che non dipendono dalla volontà o capacità di SENZA FRONTIERE ONLUS.

Ogni famiglia riceverà dall'operatore di riferimento una ipotesi di previsione del tempo di attesa per il paese indicato, formulato in base alle statistiche dell'ultimo anno di attività di SENZA FRONTIERE ONLUS.

In ogni caso SENZA FRONTIERE ONLUS si impegna a comunicare tempestivamente ogni cambiamento significativo nella tempistica della procedura adottiva.

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

3.1.8 La gestione del tempo di attesa

L'attesa è il momento più difficile che deve affrontare una coppia che intraprende il percorso della adozione internazionale, non solo perché questo è sempre un "tempo incerto", ma anche perché in genere viene vissuto come un "tempo vuoto" che non passa mai.

SENZA FRONTIERE ONLUS propone alcune attività per trasformare in tempo dell'attesa in un tempo utile e proficuo per prepararsi all'incontro col bambino.

Il programma di accompagnamento all'attesa è un insieme di attività di diverso tipo che vengono proposte alle famiglie sino all'abbinamento, e vuole essere un supporto psicologico, formativo ed esperienziale a tutte le famiglie "in attesa".

Nell'**Allegato 6** sono indicate le principali iniziative che SENZA FRONTIERE ONLUS realizza. Presso ogni singola sede, inoltre, è disponibile la scheda di programmazione con le iniziative, il luogo e gli orari.

3.2 La fase dell'adozione

3.2.1 Proposta di adozione e preparazione all'incontro con il bambino

La proposta di adozione è un atto formale con cui i genitori accettano il bambino proposto.

Una volta firmato il consenso all'abbinamento, la coppia assume un impegno definitivo nei confronti del minore proposto in adozione.

La proposta di abbinamento deve tener conto delle indicazioni del decreto di idoneità della coppia e di quanto emerso nella fase di conoscenza della coppia presso SENZA FRONTIERE ONLUS.

SENZA FRONTIERE ONLUS inoltre si riserva di non concordare con la proposta di abbinamento, se questa è contraria ai principi della Convenzione de L' Aja.

3.2.2 La partenza

La coppia viene invitata per un colloquio prima della partenza, dove vengono ripresi i temi della permanenza all'estero, dell'incontro con il bambino, della sentenza con il giudice straniero.

SENZA FRONTIERE ONLUS si occupa della programmazione del viaggio.

Viene consegnato, se non fatto precedentemente, l'elenco delle cose da fare al rientro in Italia e del comportamento da tenere all'estero rispetto allo specifico paese; viene dato un elenco dei numeri telefonici del referente estero, dell'operatore italiano, dell'ambasciata italiana nonché un elenco delle tariffe di accompagnamento logistico applicate dai referenti in accordo con SENZA FRONTIERE ONLUS.

Viene fornita ogni altra notizia utile e necessaria specifica al paese e al momento della partenza.

3.2.3 La permanenza all'estero

SENZA FRONTIERE ONLUS è consapevole che la permanenza all'estero può rappresentare a volte un periodo problematico e difficile, a causa delle condizioni sociali del paese straniero alle quali però è necessario adattarsi. Questo può riguardare la sistemazione in albergo o in appartamenti privati, le condizioni igieniche o quelle atmosferiche.

SENZA FRONTIERE ONLUS dispone in ogni paese di uno staff di operatori esperti che accompagna la famiglia per tutto il periodo di permanenza, nei momenti collegati alla procedura adottiva.

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

L'incontro col bambino è la fase più delicata della procedura di adozione ed il grado di assistenza che SENZA FRONTIERE ONLUS può fornire alla famiglia dipende dal paese e spesso dalla gestione del singolo istituto.

SENZA FRONTIERE ONLUS si impegna a fornire il massimo supporto possibile rispetto alla situazione specifica.

3.2.4 Il rientro in Italia

L'attività svolta da SENZA FRONTIERE ONLUS viene fatta con entrambi i genitori come previsto dalla convenzione de L'Aja. La famiglia, seguendo lo schema fornito dall'operatore prima della partenza denominato "Guida al rientro in Italia", riportato nell'**Allegato 7**, dovrà adoperarsi per espletare le formalità previste.

In particolare la coppia dovrà recarsi presso SENZA FRONTIERE ONLUS, entro i termini stabiliti dall'ente stesso, per effettuare il colloquio di inserimento e, qualora si tratti di paesi che richiedono la registrazione del passaporto, i coniugi devono produrre la documentazione necessaria a SENZA FRONTIERE ONLUS entro 15 giorni dal rientro in Italia.

Tale incontro è occasione per ricostruire il percorso estero valutando difficoltà e punti di forza.

I nuovi genitori dovranno inoltre operare la dichiarazione di scelta di voler essere accompagnati nel percorso di post adozione da SENZA FRONTIERE ONLUS oppure dai Servizi pubblici, attraverso la compilazione del modulo "dichiarazione di scelta", riportato nell'**Allegato 8**, nonché fornire entro 30 giorni la dichiarazione delle spese sostenute a SENZA FRONTIERE ONLUS, al fine di permettere l'invio alla Commissione per le Adozioni Internazionali della scheda riassuntiva dei costi sostenuti attraverso il modulo "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà".

Il modulo relativo ai costi sostenuti, da effettuarsi in autocertificazione, è contenuto nell'**Allegato 9**.

3.3 La fase post adozione

3.3.1 L'accompagnamento post adottivo

Il sostegno offerto da SENZA FRONTIERE ONLUS alle nuove famiglie si sviluppa attraverso percorsi specifici diretti alla famiglia ed iniziative allargate a gruppi di genitori.

Si sottolinea tuttavia che l'obbligo di produzione dei report post adottivi, per i quali la famiglia si è espressamente e formalmente impegnata, non può prescindere da un accompagnamento di tipo psicologico secondo le modalità sottoindicate.

Il percorso post adottivo ha la funzione di sostenere la neo genitorialità e monitorare l'inserimento del bambino nel nuovo contesto familiare e sociale.

SENZA FRONTIERE ONLUS precisa che tale percorso è un preciso impegno per l'Associazione e prevede varie attività, consigliate alle famiglie, ma non di tipo obbligatorio.

Alcune di queste potrebbero comportare per le famiglie dei costi aggiuntivi, rispetto a quelli contenuti nei documenti illustrati e sottoscritti dalla coppia all'atto di conferimento di incarico. La gratuità od onerosità di tali iniziative dipende infatti dalla possibilità o no di SENZA FRONTIERE ONLUS di attivare progetti che si avvalgano di contributi pubblici o privati, a sostegno delle famiglie.

In ogni caso gli eventuali costi delle attività verranno chiaramente evidenziati in fase di comunicazione delle iniziative.

SENZA FRONTIERE ONLUS, come precisato nella parte quarta della presente Carta dei Servizi, è impegnato a fornire ogni informazione possibile sulle misure di sostegno alle famiglie da parte di enti pubblici, anche per la fase di post-adozione.

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

3.3.2 Sostegno alla famiglia

SENZA FRONTIERE ONLUS propone per le coppie che decideranno di essere seguite nel post-adozione un preciso "percorso di accompagnamento", dettagliato nell'**Allegato 10**.

Il sostegno alla nuova famiglia si articola attraverso una serie di incontri in cui si effettuano osservazioni del nucleo familiare, colloqui di coppia e un colloquio di restituzione con i genitori.

Il percorso inizia dopo circa un mese e mezzo dall' arrivo del bambino in Italia, in modo da poter osservare una relazione tra genitori e figlio in cui i legami hanno cominciato a strutturarsi. Questa modalità potrà subire delle variazioni nei casi in cui la famiglia, per diversi motivi, senta la necessità di incontrare da subito gli operatori.

La frequenza e la cadenza degli incontri potrà essere modificata in base alle caratteristiche delle specifiche situazioni.

Le famiglie che hanno bisogno di un intervento di tipo psicoterapeutico verranno inviate a consulenti di SENZA FRONTIERE ONLUS, ai Servizi pubblici o privati.

4° PARTE: I COSTI E LE INFORMAZIONI

4.1 La descrizione dei costi

I costi nell'adozione internazionale rappresentano un aspetto importante, rispetto al quale SENZA FRONTIERE ONLUS è impegnato, con assoluta trasparenza, ad una adeguata informazione.

L' **Allegato 11** contiene i dettagli dei costi relativi all'adozione sia per la parte inerente l'attività realizzata dall'Ente in Italia che nei paesi esteri di operatività.

Va ricordato che, oltre ai costi che verranno rimborsati a SENZA FRONTIERE ONLUS per le attività svolte, la coppia dovrà sostenere anche le spese di viaggio, soggiorno e spese private in Italia e all'estero (in cui tra l'altro sono previsti più viaggi e di durata anche non breve).

Sul tema dei costi da sostenere dai coniugi nella procedura di adozione internazionale, SENZA FRONTIERE ONLUS assume i seguenti impegni:

1. l'impegno a realizzare sempre l'azione migliore ed economicamente più conveniente per le coppie: infatti l'Ente è consapevole che, al momento del conferimento di incarico, le coppie possono non conoscere cosa implica esattamente e complessivamente sotto il profilo dei costi l'adozione. Per questo SENZA FRONTIERE ONLUS si obbliga a non sfruttare in alcun modo tale asimmetria informativa;
2. l'impegno ad applicare il concetto dei costi "chiar", previsti nell'**Allegato 11**: i costi necessari e sufficienti per portare a termine completamente l'intera procedura di adozione, e cioè tutte le attività specificate in tale allegato, **nell'Allegato 3** sul conferimento di incarico e descritte nella Parte 3° (Il percorso adottivo) della Carta dei Servizi;
3. l'impegno a distinguere i costi tra quelli in Italia e quelli all' Estero, specificando che:
 - il costo dei servizi resi in Italia sarà mantenuto fisso dal conferimento d'incarico fino alla conclusione dell'adozione, fatti salvi comprovati motivi non dipendenti dalla volontà dell'Ente;
 - il costo dei servizi resi all' Estero potrà venir aggiornato in modo formale dall'Ente nel corso della durata della procedura di adozione, tramite aggiornamento della tabella costi estero, con le modalità ed i riflessi per le coppie descritti in modo preciso nell'**Allegato 11**;
4. l'impegno ad effettuare incassi di denaro esclusivamente in Italia e solo tramite sistemi tracciabili ed ufficiali (bonifici bancari o postali sui conti correnti dell'Ente), escludendo ogni altra forma, tranne che in presenza di casi estremamente particolari verso alcuni paesi esteri, precisati nell'**Allegato 3** sul conferimento di incarico.

4.2 Le informazioni sul sostegno fiscale ed economico

Gli interventi di sostegno previsti riguardano essenzialmente la deducibilità, ai fini fiscali, del cinquanta per cento delle spese sostenute dai genitori adottivi per l'espletamento della procedura di adozione.

- il rimborso di parte delle spese a tal fine sostenute, fiscalmente non deducibili in quanto eccedenti la quota massima ammessa al beneficio anzidetto.

Nel ricordare che, specie in questo campo, avvengono frequenti modifiche normative che possono modificare la situazione, SENZA FRONTIERE ONLUS riporta nell'**Allegato 12** una sintesi delle informazioni utili.

Inoltre SENZA FRONTIERE ONLUS fornirà alle coppie le informazioni di cui dispone, a seguito di comunicazioni ricevute, inerenti al sostegno all'adozione.

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

4.3 Informazioni sulla tutela e sostegno della maternità e paternità

In materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità la legge riconosce ai genitori adottivi od affidatari gli stessi diritti previsti per i genitori naturali.

L'unica differenza - fermo restando la durata di ciascun beneficio (congedo, permesso, sostegno economico, ecc.) - è la decorrenza degli stessi: la data di "nascita" del bambino adottato è quella dell'ingresso del minore in Italia per le adozioni internazionali.

Il quadro normativo è dato dal D.Lgs. n. 151/2001, artt. 26 e 27 per il congedo di maternità (di durata complessiva pari a cinque mesi), art. 31 per il congedo di paternità (fruibile dal padre alle medesime condizioni in alternativa alla madre lavoratrice che non se ne avvale), art. 36 per il congedo parentale (fruibile dai due genitori, anche contemporaneamente, per complessivi dieci mesi), art. 45 per i permessi giornalieri fruibili nel corso del primo anno decorrente dalla data di ingresso del minore in Italia e art. 50 per il congedo per malattia del minore adottato.

Qualora lavoratori dipendenti è, altresì, riconosciuto ai genitori adottivi un congedo non retribuito per tutto il periodo di tempo in cui si renda necessaria la permanenza all'estero per l'incontro con il bambino e l'espletamento della procedura adottiva (artt. 26, comma 4, e 27, comma 2).

Ulteriore beneficio è dato dalla possibilità per la madre o, in alternativa per il padre, di fruire, in parte o per intero, il congedo ancor prima dell'ingresso del minore in Italia durante la permanenza all'estero dei medesimi per le necessità sopra rappresentate (art. 26, comma 3).

Ove ricorrano le condizioni, qualora il minore adottato o in affidamento preadottivo sia affetto da handicap in condizione di gravità, i genitori adottivi hanno diritto ai benefici quali previsti dall'art. 42 del D.Lgs. n° 151/2001 (congedo straordinario retribuito fino ad un massimo di due anni) e dall'art. 33 della legge n° 104/1992 (permesso mensile retribuito di tre giorni).

4.4 Informazioni relative alla revoca conferimento incarico e al cambio Ente

Ove insorgano difficoltà di tipo relazionale, oppure si verificano eventi precedentemente non rilevati, e di gravità da poter eventualmente configurare motivo valido per la revoca stessa del decreto di idoneità, SENZA FRONTIERE ONLUS potrà dismettere l'incarico, dandone comunicazione motivata al Tribunale per i minorenni, ai Servizi che hanno redatto la relazione, nonché alla C.A.I. Questo fatto può derivare anche da un atteggiamento non proattivo della coppia, ad esempio per mancata presenza a più incontri, mancata corresponsione degli oneri previsti, ecc.

La coppia, ove intenda revocare il mandato e rivolgersi ad altro Ente, è tenuta, una volta effettuata la revoca, a darne comunicazione ai Servizi territoriali e al Tribunale, nonché ad indicare i percorsi formativi seguiti. Ciò al fine di mettere in grado il secondo Ente di approfondire le motivazioni e di individuare eventuali problematiche e, comunque, di continuare nell'iter formativo eventualmente interrottosi.

Trascorso un anno dalla data di comunicazione del decreto, non occorre più una preliminare autorizzazione della C.A.I., ma il nuovo incarico dovrà essere "contestuale" alla revoca.

Il nuovo incarico non può, comunque, intendersi validamente conferito se non è stato informato il primo Ente; ciò al fine di permettere la conoscenza dei motivi della revoca del mandato sia da parte del nuovo Ente, sia da parte dei Servizi socio-sanitari che del Tribunale.

Nel caso di risoluzione concordata dell'incarico dato ad un Ente e successivamente affidato ad un altro Ente, questo ultimo può chiedere alla coppia la partecipazione ai propri percorsi di informazione e preparazione.

Qualora il rapporto tra SENZA FRONTIERE ONLUS e gli aspiranti genitori adottivi si interrompa a procedura inoltrata e a fronte di somme versate, l'Ente restituirà parte dell'importo, così come specificato nell'**Allegato 11**. Ove la coppia non abbia versato alcuna somma di danaro è tenuta a rimborsare SENZA FRONTIERE ONLUS per le prestazioni documentate ed effettivamente svolte in suo favore fino a quel momento.

ALLEGATI

Allegato 1

Il documento è aggiornato alla data di approvazione della Carta dei Servizi da parte di C.E.A

Glossario

GLOSSARIO MONDO ADOZIONE

ABBANDONO (STATO DI) è la situazione in cui si trovano i bambini privi di assistenza morale e materiale da parte dei genitori e dei parenti tenuti a provvedervi. Va sottolineato che una situazione di ristrettezza economica non può giustificare il definitivo allontanamento del bambino dalla propria famiglia, ove le cure affettive ed il comportamento stesso dei genitori non siano tali da recare serio ed irreversibile pregiudizio al processo di formazione della sua personalità ed alla sua crescita. Lo stato di abbandono è dichiarato anche d'ufficio, dal tribunale per i minorenni del distretto nel quale si trovano i minori in questione. Nell'adozione internazionale, lo stato di abbandono va dichiarato dalle autorità preposte nel paese di residenza del minore e accertato dall'ente autorizzato che segue la specifica adozione

ACCORDI BILATERALI L'art. 39 comma 2 della Convenzione de L'Aja stabilisce che "ogni Stato contraente ha facoltà di stipulare accordi con uno o più Stati contraenti per una migliore applicazione delle disposizioni della convenzione nei reciproci rapporti [...]". In Italia il compito di attivare contatti per una migliore attuazione della Convenzione de L'Aja è attribuito alla Commissione per le adozioni internazionali. La Commissione può promuovere quindi accordi bilaterali con Stati che hanno ratificato la Convenzione de L'Aja al fine di facilitare le procedure. Gli accordi bilaterali sono inoltre necessari con quegli Stati che non hanno aderito alla Convenzione de L'Aja: per il loro contenuto ci si dovrebbe rifare ai principi della Convenzione e tendere ad una procedura omogenea nei principi e parallela a quella in vigore tra i Paesi firmatari della Convenzione.

ADOZIONE Provvedimento del Tribunale con cui una persona (normalmente un minorenne) viene giuridicamente (vale a dire per legge) equiparata al figlio legittimo di una coppia, o in casi particolari anche di una persona singola.

ADOZIONE A DISTANZA è un mezzo di sostegno all'infanzia che permette al minore con una famiglia di restare nel proprio nucleo familiare grazie al sostegno economico che chiunque può fornire dal proprio Paese attraverso le organizzazioni che promuovono l'adozione a distanza. In questo modo si permette alla famiglia di avere i mezzi per sostenere i propri figli e non essere così costretti ad abbandonarli per evitare la fame e la miseria.

ADOZIONE IN CASI PARTICOLARI in alcune ipotesi specificatamente individuate, è consentito adottare un minore anche se non ricorrono i consueti requisiti e le condizioni stabilite dalla legge. I casi particolari che danno luogo a tale deroga si verificano quando la disponibilità all'adozione viene presentata da persone unite al minore da un vincolo di parentela fino al sesto grado o da un preesistente rapporto stabile e duraturo, quando il minore sia orfano di padre e di madre, oppure dal coniuge nel caso in cui il minore è figlio anche adottivo dell'altro coniuge. Altre ipotesi di deroga ai requisiti stabiliti dalla legge si hanno quando il minore si trova in condizioni di handicap accertato e quando vi è la constatata impossibilità di affidamento preadottivo. In tutti questi casi, ad eccezione della domanda di adozione presentata dal coniuge nei confronti del figlio anche adottivo dell'altro coniuge, l'adozione è consentita anche a chi non è coniugato.

AFFIDAMENTO FAMILIARE Provvedimento del Tribunale per i Minorenni con cui un minore, anche senza essere adottato o assumere il cognome della persona cui è affidato, viene inserito

*Carta dei Servizi redatta in base alla Deliberazione della Commissione per le Adozioni Internazionali
n. 13/2008 del 28/11/2008*

*Approvata dal Consiglio Direttivo di C.E.A. il 23/11/09 e dal Consiglio Direttivo di Senza Frontiere Onlus il 21/12/09
Pagina 15 di 42*

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

in una famiglia per un tempo determinato, rinnovabile. E' usato specialmente quando l'adozione non è possibile per motivi giuridici oppure non viene richiesta.

AFFIDAMENTO FAMILIARE INTERNAZIONALE la normativa italiana in materia non regola espressamente l'ipotesi di affidamento familiare internazionale. Negli ultimi anni si è però assistito al fenomeno dei cosiddetti "soggiorni climatici", periodi più o meno lunghi di permanenza nel nostro Paese di minori stranieri presso famiglie ospitanti. Di fatto, queste ipotesi, col tempo, si sono trasformate in percorsi alternativi alle consuete procedure da seguire per arrivare all'adozione di un bambino, sfruttando le disposizioni normative che consentono l'adozione in deroga alle condizioni stabilite dalla legge quando si sia stabilita con lo stesso una relazione affettiva che, ove interrotta, potrebbe portare a conseguenze negative per il suo sviluppo psico-fisico.

AJA (CONVENZIONE DE) la Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione internazionale in materia di adozione internazionale (questa è la dicitura completa della Convenzione) è stata siglata il 29 maggio 1993 dai delegati di 37 Stati membri della diciassettesima sessione della Conferenza de L'Aja sul diritto internazionale privato. Si tratta di un Convenzione che detta dei principi comuni per l'adozione internazionale, riducendo i conflitti tra le varie legislazioni, e stabilisce delle vie di comunicazione tra le autorità dei vari Paesi. Si tratta dell'ultimo strumento internazionale sulla materia e rappresenta il punto più alto attualmente raggiunto a riguardo dell'adozione internazionale.

ALBO degli enti autorizzati. E' stilato dalla Commissione per le adozioni internazionali in seguito alle richieste presentate dalle associazioni, dagli Enti e dagli organismi che vogliono operare nel campo dell'adozione internazionale. L'albo è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e contiene i nominativi degli Enti con l'autorizzazione ad operare in certe regioni d'Italia ed in alcuni Paesi esteri. L'albo è soggetto a revisione, modifica e integrazione periodica da parte della Commissione per le adozioni internazionali qualora siano sopraggiunte nuove richieste di iscrizione o fatti nuovi inerentemente gli Enti già inseriti.

AMBASCIATA (e CONSOLATO) l'art. 32 comma 4 della legge n.184/1983 come modificata dalla legge n.476/98, chiede a queste strutture di collaborare con l'Ente autorizzato per il buon esito della procedura di adozione. Hanno quindi una funzione di sostegno (nell'interesse degli aspiranti adottanti e dei bambini) e, una volta ricevuta dalla Commissione per il tramite degli Enti, la certificazione di conformità dell'adozione alle disposizioni della Convenzione, di rilasciare il visto di ingresso per adozione a beneficio del minore adottato. Il visto di ingresso costituisce, unitamente ai documenti di viaggio previsti dalla normativa in materia di passaporti e di immigrazione, il titolo necessario per non essere respinti alla frontiera.

AUTORITÀ CENTRALE la Convenzione de L'Aja dispone all'art.6 comma 1 che "Ogni stato designi un'autorità centrale incaricata di svolgere i compiti che le sono imposte dalla Convenzione". Questo organismo si occupa, nei vari stati aderenti alla Convenzione, di effettuare un controllo sulle adozioni internazionali al fine di garantire che le stesse avvengano nel rispetto dei principi della Convenzione e sia realizzato appieno il principio della protezione del minore. L'autorità centrale del Paese che accoglierà il bambino deve garantire che i futuri genitori adottivi abbiano i requisiti necessari e siano idonei all'adozione. Ad essa spetta quindi il delicato compito di vagliare e concedere la possibilità ad una coppia aspirante di potere accedere all'adozione. Questo accordo tra autorità centrali è possibile quando entrambi gli Stati contraenti sono firmatari e hanno ratificato la Convenzione de L'Aja. Nel caso in cui l'adozione avvenga in uno stato che non è firmatario la legge prevede che si possano stipulare degli accordi bilaterali che vengono promossi e perfezionati dall'Autorità Centrale.

APPELLANTE e ricorrente Si "appella" (appellante) quando ci si rivolge alla Corte di Appello e al Tribunale della Libertà. Si "ricorre" (ricorrente) quando ci si rivolge alla Corte di Cassazione.

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

ARCHIVIAZIONE Con l'archiviazione il processo è chiuso. Chi chiede l'archiviazione è il PM. Chi la dispone è il giudice per le indagini preliminari (GIP). Si archivia: quando mancano del tutto le prove a carico della persona accusata, oppure quando è presumibile che essa verrà assolta al dibattimento perché le prove non sono sufficienti.

ASTENSIONE obbligatoria dal lavoro durante i primi cinque mesi successivi all'ingresso del bambino in Italia anche quando questi abbia più di 6 anni di età. Di veder riconosciuta l'assenza dal lavoro sino a che il bambino non abbia compiuto i 6 anni di età e di ottenere il congedo non retribuito dal lavoro per tutto il tempo in cui si renda necessaria la permanenza all'estero, secondo le norme del paese del bambino. Infine si possono detrarre le spese sostenute per l'adozione (comprese quelle di viaggio) dalla denuncia dei redditi nella misura del 50%.

Atti preliminari Gli atti preliminari consistono nella precisazione delle prove che porteranno nel dibattimento, i testi che verranno a deporre, etc.

BAMBINO ADOTTABILE l'adozione, secondo la normativa in vigore, ha carattere di residualità e sussidiarietà. Ciò significa che un bambino può essere adottato solo una volta che sia stato accertato il suo stato di abbandono. Devono inoltre essere stati fatti tutti i tentativi per un sostegno economico e sociale alla sua famiglia di origine, e solo dopo che il tentativo di trovare una famiglia adottiva nel suo stesso Paese sia fallito. Inoltre i genitori naturali (ove presenti) devono essere stati informati in maniera chiara delle conseguenze dell'adozione e devono aver dato il loro assenso all'adozione solo dopo la nascita del figlio. Il consenso delle persone, degli istituti o delle autorità responsabili del bambino deve essere accordato spontaneamente e senza pagamenti o compensi di qualsiasi tipo. Infine il bambino, a seconda della sua età e del livello di maturità, deve essere stato preparato psicologicamente ed informato delle conseguenze dell'adozione e le sue opinioni e i suoi desideri devono essere stati presi in seria considerazione.

BENEFICI la coppia che adotta all'estero gode di alcuni benefici che la legge accorda dietro presentazione di una certificazione rilasciata dall'Ente autorizzato che ha curato la pratica di adozione internazionale.

COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI è l'autorità centrale italiana referente generale per le adozioni con gli Stati esteri ed ha vari settori di competenza: 1) il procedimento di adozione internazionale effettuando il controllo sulla documentazione italiana ed estera ed autorizzando l'ingresso e la residenza permanente del minore adottato; 2) il controllo sugli Enti autorizzati, rilasciando l'autorizzazione ad operare e vigilandone l'attività con controlli; 3) compiti di promozione dell'adozione internazionale attraverso iniziative di formazione, informazione e di studio sulle tematiche legate all'adozione. Promuove inoltre la cooperazione tra soggetti che operano nel campo dell'adozione internazionale e stipula accordi bilaterali con i paesi firmatari e non della Convenzione de L'Aja.

CONGEDI PARENTALI la coppia che ha adottato all'estero può godere di alcuni benefici previsti dalla nuova legge. Infatti durante i primi 3 mesi successivi all'entrata del minore in Italia, la coppia può godere di un periodo di astensione obbligatoria dal lavoro. Inoltre si ha diritto ad un congedo non retribuito dal lavoro per tutto il tempo necessario di permanenza all'estero. Si possono poi detrarre le spese sostenute per l'adozione dalla denuncia dei redditi nel limite del 50%. L'assenza dal lavoro fino al compimento del 6 anno del bambino è riconosciuta anche alle coppie adottive.

COMPETENZA TERRITORIALE La competenza territoriale è determinata dal luogo in cui l'Ente opera.

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

COSTI L'articolo 32 della Convenzione de L'Aja prevede che gli Enti privati che si occupano di adozione possano addebitare o ricevere unicamente le somme concernenti i costi sostenuti ed i pagamenti effettuati, nonché una ragionevole remunerazione professionale delle persone che hanno collaborato alla realizzazione di una adozione, non devono perciò ricevere alcun compenso che sia irragionevolmente elevato in relazione ai servizi resi. Il regolamento emanato con il d.p.r. n.492/99 prevede all'art.8 comma 1 lettera h) che nell'istanza di autorizzazione gli Enti interessati indichino il costo, per ciascun paese di operatività dell'ente, richiesto alle coppie che intendano adottare un bambino.

DATI DEL MINORE ADOTTATO (ACCESSO AI) la Convenzione de L'Aja prevede che ciascuno Stato conservi con cura le informazioni sull'origine del minore. La stessa Convenzione, poi, lascia ai singoli Stati la libertà di regolare l'accesso a questi dati. In base al nuovo testo di legge, l'adottato, raggiunta l'età di venticinque anni, può accedere a informazioni che riguardano la sua origine e l'identità dei propri genitori biologici. In caso di gravi e comprovati motivi relativi alla sua salute psico-fisica può accedere a tali dati anche raggiunta la maggiore età. L'accesso alle informazioni non è consentito se l'adottato non è stato riconosciuto alla nascita dalla madre naturale e se anche uno solo dei genitori biologici ha dichiarato di non voler essere nominato.

DECRETO DI IDONEITÀ viene rilasciato dal Tribunale per i minorenni al termine dell'indagine compiuta dai servizi sociali sulla coppia e dopo aver valutato tutti gli elementi per emetterlo, stabilendo, se del caso, ulteriori approfondimenti. Il decreto di idoneità deve essere connotativo e funzionale ad una ricerca mirata che l'Ente autorizzato svolgerà all'estero sulla base delle indicazioni del decreto.

DEROGHE Casi in cui si fa eccezione ad una regola generale.

DINIEGO l'Ente autorizzato incaricato dalla coppia a seguire l'adozione internazionale può non concordare con l'abbinamento proposto dall'autorità centrale straniera. In questo caso la coppia può concordare con quanto deciso dall'Ente oppure adire la Commissione per le adozioni internazionali che può concordare o meno con l'Ente autorizzato.

DIRITTO ALLA PRIVACY diritto che ogni cittadino ha di escludere dall'altrui conoscenza tutto quanto riguarda la propria vita privata. È anche conosciuto come diritto alla riservatezza.

DOCUMENTAZIONE (ADOTTANTI) si tratta della documentazione che i richiedenti devono produrre di fronte al tribunale per i minorenni all'atto della dichiarazione di disponibilità. Con la nuova legge questa documentazione dovrebbe essere raccolta dall'ufficio che svolge l'istruttoria. Si tratta: a) certificato di nascita di entrambi i coniugi; b) certificato di residenza; c) stato di famiglia; d) certificato di matrimonio; e) certificato della ASL (o del comune di residenza) attestante che i coniugi sono immuni da malattie infettive e da malattie che possono renderli non adatti nel tempo a svolgere in modo adeguato le funzioni di genitori; f) dichiarazione di non separazione nemmeno di fatto; g) assenso dei genitori dei coniugi favorevoli all'adozione.

ENTE AUTORIZZATO la CONVENZIONE DE L'AJA dispone che in ogni Stato, accanto ad una AUTORITA' CENTRALE pubblica, operino altri organismi in grado di provvedere alle formalità indispensabili perché l'adozione giunga in porto. Le associazioni che intendano operare nell'ambito dell'adozione internazionale devono essere "debitamente autorizzate" a farlo sia da parte dello Stato in cui hanno la propria sede, sia da parte dello Stato estero in cui svolgeranno la propria attività. L'art. 39-ter della legge n.184/83 come modificato dalla recente legge n.476/98 stabilisce quali sono i requisiti che un Ente deve possedere per essere autorizzato dalla COMMISSIONE PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI a svolgere pratiche di adozione

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

internazionale. In primo luogo l'istituzione deve essere diretta e composta da persone con idonee qualità morali e con adeguata formazione e competenza nel campo dell'adozione internazionale. L'Ente non deve perseguire FINI DI LUCRO e deve avere la propria sede legale in Italia. E' richiesta inoltre una adeguata struttura organizzativa nell'ambito di almeno una regione o provincia autonoma sia di una corrispondente struttura idonea ad operare nei Paesi stranieri. Gli enti autorizzati sono valutati dalla COMMISSIONE ed inseriti in un apposito ALBO.

ETÀ (DIFFERENZA DI) la differenza di età tra adottanti e adottato è uno dei requisiti previsti dalla legge n.184/83 all'articolo 6. Le modifiche apportate recentemente a tale normativa stabiliscono che la differenza minima è di 18 anni mentre quella massima è di 45. Tali limiti possono essere derogati nell'interesse del bambino. Inoltre, l'adozione è consentita, in deroga a tali condizioni, anche quando il limite massimo di età degli adottanti sia superato da uno solo di essi in misura non superiore a dieci anni, quando essi siano genitori di figli naturali o adottivi dei quali almeno uno sia in età minore, e infine, quando l'adozione riguardi un fratello o una sorella del minore dagli stessi già adottato.

IMPUGNAZIONI le sentenze (e certe ordinanze) sono l'Appello e il ricorso in Cassazione. Il nuovo codice ha reso più celere e semplificato l'iter delle impugnazioni e ha cercato di limitarne l'uso puramente dilatorio, diretto a perdere tempo in attesa della prescrizione o di una amnistia. In camera di consiglio, ad esempio, si possono respingere le impugnazioni inammissibili o si possono trattare, con il consenso delle parti, gli appelli che riguardano questioni di semplice soluzione. C'è poi il "riesame" con cui si chiede al Tribunale della Libertà di revocare o modificare provvedimenti di sequestro o di applicazione di misura cautelare (carcere arresti domiciliari).

INCONTRO con questo termine indichiamo il primo contatto ed il primo periodo di convivenza e di conoscenza reciproca che i genitori adottanti e il minore fanno nel Paese di origine di quest'ultimo. E' il primo passo per verificare la realizzazione di una reciproca accoglienza. Tale momento può avvenire all'interno dell'istituto oppure in case famiglia. I bambini hanno bisogno di una accoglienza che sia calorosa e di una accettazione completa della loro personalità e della loro storia

INDAGINE (DEI SERVIZI TERRITORIALI) la legge prevede che i servizi vaghino la capacità della coppia di rispondere alle esigenze dell'adozione e nel termine di quattro mesi devono presentare una relazione completa al giudice. Si tratta indubbiamente di un passaggio delicato in quanto gli operatori si accostano ad una coppia e devono indagare su di essa per valutarla. Non si tratta di una generica "idoneità" genitoriale, quanto invece di evidenziare, in chi desidera adottare, una capacità di "prendersi cura" di un bambino che ha una storia personale anche se dolorosa..

Ingerenza qualsiasi intervento esterno, non previsto dalle regole processuali e comunque non legale.

Interprete la persona che non conosce la lingua italiana ha diritto di farsi assistere gratuitamente da un interprete. L'imputato può essere uno straniero o un italiano che parla un dialetto non facilmente intelligibile. Il diritto vale solo nella parte processuale e non, per esempio, nei colloqui con l'avvocato difensore. (art. 143 cpp).

IRRINUNCIABILITÀ (DEL RICORSO AGLI ENTI) con la nuova legge non è più possibile intraprendere pratiche di adozione internazionale in Italia senza ricorrere ad un Ente inserito nell'albo degli Enti autorizzati redatto dalla Commissione per le adozioni internazionali. L'intervento di questi Enti è obbligatorio e non vi si può prescindere.

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

NEW YORK (CONVENZIONE SUI DIRITTI DEI MINORI) si tratta della più importante Convenzione internazionale a tutela dei diritti dei minori. Approvata all'unanimità dall'Assemblea delle Nazioni Unite a New York il 20 novembre 1989 è entrata in vigore sul piano internazionale il 2 settembre 1990. Consta di 54 articoli e riconosce ai minori una lunga serie di diritti, prerogative e tutele. La Convenzione ha diretta applicabilità in Italia che con la legge n.176 del 22 maggio 1991 ne ha ordinato l'esecuzione e autorizzato il Presidente della Repubblica a ratificarla. Lo strumento di ratifica è stato depositato il 5 settembre 1991.

NON SCOPO DI LUCRO è uno dei requisiti fondamentali che gli Enti che vogliono essere autorizzati all'adozione internazionale devono possedere. Per assenza di scopo di lucro s'intende che gli Enti possono addebitare o ricevere unicamente le somme concernenti i costi sostenuti ed i pagamenti effettuati, nonché una ragionevole remunerazione professionale delle persone che hanno collaborato alla realizzazione di un'adozione. Non si possono quindi richiedere alle coppie somme irragionevolmente alte in relazione ai servizi resi.

PM Pubblico Ministero: è il magistrato che esercita l'azione penale. (art. 50 cpp).

Polizia giudiziaria si occupa di accertare i reati e assicurare le prove svolgendo le indagini sotto la direzione del Procuratore della Repubblica e collaborando anche con proprie iniziative.

Procedimento in corso processo civile e penale che si sta svolgendo e che non è ancora terminato in tutte le sue fasi. Non è cioè "definitivo", ovvero "passato in giudicato".

Procuratore della Repubblica Pubblico Ministero (PM). Il "Procuratore capo" è a capo di tutti i PM del Tribunale.

Reato qualsiasi comportamento illegale, che viene punito con la sanzione "penale" (pena uguale a carcere, ovvero una multa che se non viene pagata può convertirsi in carcere o sanzioni parificate e/o "alternative" al carcere).

REGIONE la legge prevede che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possano istituire e disciplinare con proprie leggi regionali un servizio specifico per l'adozione internazionale, dotato delle stesse competenze degli Enti autorizzati e condizionato ai loro medesimi requisiti.

Registro degli indagati

E' un registro in cui vengono inseriti i nominativi, con dati anagrafici, di tutti coloro nei cui confronti vi è una "notizia di reato". Dall'iscrizione nel registro degli indagati decorrono i termini per le indagini preliminari. Il registro si trova in procura.

RELAZIONE i Servizi Sociali presenti nel territorio hanno 4 mesi per stendere e presentare una relazione sulla coppia al Tribunale per i minorenni. I servizi devono verificare la capacità di tale coppia di prendersi cura di un bambino di un Paese diverso. La relazione viene stesa al termine di una raccolta di dati sulla coppia attraverso colloqui personali e di coppia con l'assistente sociale e lo psicologo. Vengono inoltre effettuati degli accertamenti sanitari e si dovrà consentire alla coppia di svolgere un'autoanalisi delle proprie capacità nei confronti di un percorso di adozione internazionale.

REQUISITI sono gli stessi previsti per l'adozione nazionale e sono contenuti nell'art. 6 della legge 184/83 così come modificato dalla legge 149/2001.

RICORSO avverso il diniego della concessione del decreto di idoneità è possibile per la coppia proporre ricorso avverso la decisione presso la Sezione per i minorenni della Corte d'Appello competente, che riesaminerà la decisione del Tribunale per i minorenni.

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

SANZIONI la legge punisce come reato lo svolgimento di pratiche di adozione per conto terzi senza aver ricevuto la preventiva autorizzazione della Commissione per le adozioni internazionali. E' previsto un aggravamento di pena per i legali rappresentanti e i responsabili di associazioni o agenzie dedite alle pratiche di adozione ma sprovvisti dell'autorizzazione necessaria. Inoltre, chiunque, al fine di procurarsi denaro o altra utilità, in violazione della legge, introduce nello Stato un minore straniero per affidarlo a cittadini italiani è punito con la reclusione da 1 a 3 anni.

SCelta il nostro ordinamento non prevede che i genitori possano "scegliere" il minore da adottare. La coppia infatti manifesta una semplice "disponibilità" all'adozione e sarà poi l'Ente autorizzato insieme alle autorità dello stato estero a favorire l'incontro tra la coppia ed un bambino dichiarato adottabile.

SERVIZI SOCIASSISTENZIALI la nuova legge amplia i compiti dei servizi socioassistenziali. Ai servizi vengono assegnati funzioni riguardanti l'informazione delle coppie sull'adozione internazionale e sulle relative procedure. I servizi inoltre preparano gli aspiranti all'adozione: tutte queste prerogative possono essere svolte insieme ad un ente autorizzato. Ai servizi spetta poi il compito di redigere la relazione sulla coppia da presentare al Tribunale per i minorenni.

Sentenza

La redazione della sentenza deve essere fatta, di regola, entro 90 giorni dal giorno in cui è stata pronunciata.

Sentenza irrevocabile

La sentenza è irrevocabile quando vi è stato anche il ricorso in Cassazione, ma è stato rigettato. (art. 648 cpp)

Sentenza passata in giudicato

È la stessa cosa che dire "sentenza definitiva".

SINGLE (ADOZIONE DEI) la normativa italiana non prevede l'adozione di minori a persone non coniugate. Le uniche eccezioni sono previste per l'adozione in casi particolari, quando si tratti di persone che siano unite al minore orfano di padre e di madre da vincolo di parentela entro il sesto grado o da rapporto stabile e duraturo preesistente alla perdita dei genitori. è quando vi sia l'accertata impossibilità di un affidamento preadottivo: si tratta di minori con handicap o gravemente malati.

STATO STRANIERO lo Stato straniero è il paese estero nel quale il minore è dichiarato adottabile dalle competenti autorità e che decide quali sono le procedure da seguire per poter adottare i minori. Infatti sono diversi i tempi di permanenza per la coppia da Stato a Stato ed i requisiti richiesti. La Convenzione de L'Aja ha dettato i principi di fondo ed ha delineato il sistema della Autorità Centrali per meglio uniformare i procedimenti adottivi in tutto il mondo.

TRIBUNALE PER I MINORENNI in Italia i Tribunali per i minorenni sono 29 e sono composti da giudici togati e giudici onorari esperti nelle scienze umane. La legge sull'adozione internazionale accentua il ruolo del giudice minorile quale garante della corretta applicazione delle procedure di adozione. Non ha solo un ruolo formale di ordinare la trascrizione e trasmissione degli atti ma anche un importante ruolo di verifica e valutazione sulla documentazione italiana ed estera relativa ai soggetti dell'adozione, e di eventuale approfondimento dei requisiti degli aspiranti genitori adottivi

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Allegato 2

(Il documento è aggiornato al 21/12/2009.)

Incontri informativi: informazioni specifiche

Mensilmente SENZA FRONTIERE ONLUS organizza presso le proprie sedi incontri informativi di gruppo. Gli incontri sono rivolti sia alle coppie che ancora devono presentare la domanda di disponibilità al Tribunale dei Minori, sia a quelle già in possesso del Decreto di Idoneità. Sono gestiti dai responsabili dell'Ente, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare la coppia sulla disciplina dell'adozione internazionale, la filosofia e le modalità operative dell'Associazione, il significato del principio di sussidiarietà. Vengono inoltre fornite informazioni su tempi, costi e procedure dell'adozione internazionale dei Paesi in cui opera l'Ente.

SENZA FRONTIERE ONLUS organizza inoltre il Corso di Informazione e Sensibilizzazione previsto dal Protocollo Operativo della Regione Veneto, del quale è firmatario, rivolto alle coppie che devono ancora presentare la dichiarazione di disponibilità al Tribunale dei Minori e che hanno già ultimato la prima parte del corso presso le Equipe competenti.

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Allegato 3

(Il documento è aggiornato al 21/12/2009)

Conferimento di incarico

N. Archivio _____/_____

Udine , _____

--	--

LETTERA D'INCARICO

I sottoscritti coniugi:

(marito) _____

nato a _____ prov. _____ il _____

Codice Fiscale _____

e

(moglie) _____

nata a _____ prov. _____ il _____

Codice Fiscale _____

entrambi residenti in cap _____ città _____ prov. _____

via/piazza _____ civico n. _____ scala _____ int. _____

telefono casa _____

cellulare marito _____ cellulare moglie _____

altri recapiti: _____

e-mail _____ @ _____

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

in possesso del Decreto di Idoneità rilasciato dal Tribunale per i Minorenni

di _____ in data _____ e notificato in data _____

n. _____ e cron. n. _____ – per n. _____ minori;

- Vista la legge n. 184/1983 così come modificata ed integrata dalle Leggi 476/1998; n. 149/2001 e successive modifiche le convenzioni internazionali ed i principi in essa richiamati;
- Avendo dato il consenso al trattamento dei dati personali sensibili ai sensi della vigente normativa DLGS 196/03 (all. informativa privacy);
- A conoscenza che l'ente trasmetterà le informazioni e i dati utili al regolare svolgimento della procedura in Italia ed all'estero;
- Ricevute le informazioni sulla metodologia dell'Ente sia in Italia che all'estero, nonché sulle concrete possibilità e sulle eventuali difficoltà per la realizzazione del progetto adottivo in ordine, ad esempio, all'età ed alle condizioni di salute psicofisica dell'adottando, ai tempi di istruzione della pratica, definizione e completamento della procedura;
- Ricevute le informazioni circa i costi da sostenere in Italia ed all' Estero;
- Non avendo conferito incarico ad altro Ente

Letta la presente lettera di incarico

DICHIARANO

- ❖ di conoscere i principi, le procedure e le linee di azione dell'Ente
- ❖ di essere stati debitamente informati sulle potenziali prospettive di realizzazione dell'adozione all'estero;
- ❖ di conoscere e condividere le finalità e principi etici dell'Ente

e pertanto:

INCARICANO

L'Ente "SENZA FRONTIERE ONLUS" , Ente Autorizzato per le Adozioni Internazionali , con Sede in Udine - Via Divisione Julia, 50 – e uffici in Roma – Viale Spartaco, 108/2 - affinché in loro nome e per loro conto svolga i compiti previsti dalla normativa vigente in materia di adozione internazionale necessari per il corretto espletamento della procedura di adozione internazionale.

In particolare il presente incarico è regolato come segue:

Art. 1 - PRINCIPI DELL'ADOZIONE

L'Ente opera per il perseguimento del preminente interesse del minore e nel rispetto del principio della sussidiarietà dell'adozione internazionale; rivolta a quei bambini in effettivo stato di abbandono.

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Art. 2 - NATURA DEL CONFERIMENTO DI INCARICO

L'incarico conferito all'Ente ha per oggetto una obbligazione di prestazioni e non di risultato. L'Ente pertanto si impegna a porre in essere quanto di sua spettanza per il perfezionamento della procedura in conformità a quanto previsto dalla Legge 476/98 art.31 n.3 dalla lettera a) alla lettera o) del cui testo i mandanti dichiarano di aver preso conoscenza, ma non può rispondere per il comportamento di soggetti terzi (Autorità Straniera, Consolati uffici preposti al rilascio dei documenti del minore, etc.) sui quali non ha poteri di controllo. Pertanto, l'Ente assiste gli aspiranti genitori adottivi nell'iter adottivo, ma non garantisce in alcun caso l'esito dell'adozione stessa; L'Ente raccoglie dalla coppia tutte le necessarie e opportune documentazioni ed istanze come previsto dalle procedure di adozione nei singoli Paesi e le trasmette alle Autorità straniere garantendone la correttezza formale.

E' compito dell'Autorità Straniera proporre un abbinamento avendo facoltà di richiedere ulteriori approfondimenti, documenti, aggiornamenti o quant'altro riterrà opportuno per il miglior incontro con il minore e, se del caso, respingere la pratica qualora non ritenesse la coppia idonea all'adozione di un minore nel suo Paese.

L'insorgenza di elementi nuovi, la modifica della situazione familiare o la conoscenza di elementi già esistenti, ma non emersi nel corso della valutazione per l'ottenimento dell'idoneità, tali da configurare gravi motivi ostativi alla possibilità di adottare, saranno, così come previsto dalla normativa attuale, comunicati dall'Ente al Tribunale per i Minorenni competente, ai Servizi Sociali e alla C.A.I.

Art. 3 - IMPEGNI DELLA COPPIA NEI CONFRONTI DELL'ENTE

La coppia aspirante all'adozione si impegna a :

- Versare all'atto del conferimento d'incarico la quota associativa;
- Versare l'intero importo della procedura, comprensivo del contributo relativo alle spese di gestione dell'Ente in Italia e all'Estero, come segue:
 - 1 tranche al conferimento dell'incarico
 - 2 tranche al momento dell'inoltro del dossier nel Paese prescelto
 - 3 tranche al momento dell'accettazione della proposta di abbinamento
- Rispettare le leggi vigenti in Italia e nel Paese di provenienza del minore, nonché le direttive indicate dall'Ente, sollevando lo stesso da ogni responsabilità relativa ai tempi di attesa, astenendosi dal tenere comportamenti volti ad accelerare la conclusione della pratica adottiva o ad influire sul suo regolare andamento;
- Attenersi alle indicazioni dell'Ente e/o del suo Referente nel Paese straniero, evitando iniziative personali che potrebbero compromettere i rapporti con le Autorità e gli uffici preposti alle adozioni, mettendo a rischio, nel contempo, il buon esito dell'adozione stessa e l'operatività dell'Ente nel Paese straniero.
- Predisporre con diligenza la documentazione richiesta dall'Ente seguendone le indicazioni;
- Partecipare agli incontri pre-adozione stabiliti dall'Ente (come da servizio psicologico allegato);
- Accettare che l'Ente organizzi la gestione operativa degli incarichi conferiti dalle coppie aspiranti all'adozione internazionale;

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

- Non discriminare i minori in base alla nazionalità, al sesso, età, religione o colore della pelle;
- Accettare il minore proposto, coscienti che le segnalazioni vengono effettuate dalle competenti Autorità Straniere o in accordo con le stesse e che, pertanto, un eventuale rifiuto non motivato o arbitrariamente motivato può comportare la mancata prosecuzione della pratica di adozione e la conseguente segnalazione alla C.A.I., al Tribunale per i Minorenni ed ai Servizi Sociali, con conseguente improcedibilità del processo adottivo; l'eventuale rifiuto di abbinamento dovrà essere motivato per iscritto e potrà rimettere in discussione il rapporto con l'Ente;
La coppia si dichiara consapevole che il minore accettato può manifestare in ogni momento, anche successivamente all'abbinamento o all'ingresso in Italia, difficoltà o insorgenza di problematiche sanitarie, anche di natura psico-fisica o psichica non precedentemente diagnosticate, senza che alcuna responsabilità possa essere imputata all'Ente;
- Comunicare per iscritto all'Ente tempestivamente fatti o avvenimenti sopraggiunti successivamente all'idoneità, che potrebbero incidere sull'assetto familiare, modificandolo significativamente, quali ad esempio: gravidanze e /o loro eventuali interruzioni, separazione dei coniugi, ingresso in famiglia, a qualsiasi titolo, di un minore;
- Effettuare concordemente con l'Ente i viaggi richiesti dal Paese di provenienza del minore, impegnandosi a soggiornare nel Paese stesso per il tempo necessario al buon accoglimento del minore e al perfezionamento della procedura. L'Ente, se richiesto dalla coppia, può prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di incombenzi di natura organizzativa, ma per l'attività svolta da terzi non potrà ritenersi responsabile l'Ente stesso;
- Comunicare alle Autorità Italiane e all'Ente, entro otto giorni l'ingresso del minore in Italia;
- Partecipare agli incontri post-adozione, così da consentire la stesura dei rapporti sull'inserimento familiare e sociale del minore adottato, per tutto il periodo tassativamente stabilito dal Paese d'origine, rispettandone le scadenze. Durante l'iter pre e post adottivo l'Ente può chiedere ulteriori incontri ritenuti necessari dai tecnici/professionisti dell'Ente finalizzati al sostegno della coppia o al miglior inserimento del minore,
- Fornire all'Ente, entro un mese dal rientro, l'autocertificazione o dichiarazione sostitutiva delle spese sostenute all'estero per la procedura adottiva allegando copia dei giustificativi di spesa,,
- Astenersi dal porre in essere qualunque iniziativa non concordata con l'Ente che potrebbe pregiudicare o rendere improseguibile la procedura adottiva avviata.

Tutto quanto sopra espresso e comportamenti non autorizzati possono essere motivo di dismissione del mandato.

Art. 4 - CESSAZIONE DELL'INCARICO

La coppia può revocare l'incarico, dandone comunicazione scritta e certa all'Ente stesso, con lettera raccomandata. Qualora la revoca intervenga nel periodo che intercorre fra la data del conferimento d'incarico e massimo entro 6 mesi dalla data di spedizione dei documenti nel paese straniero, è prevista la restituzione di parte delle spese sostenute, come segue:

- 1/3 della quota "una tantum" per spese di gestione dell'Ente
- 1/2 della quota versata per spese di gestione canale estero

Nulla sarà dovuto oltre il termine stabilito.

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

L'Ente può dismettere l'incarico qualora la mancata osservanza degli impegni sopra indicati sia di tale gravità da comportare il venir meno del rapporto fiduciario tra la coppia e l'ente e/o possa inficiare il corretto proseguimento della pratica adottiva. Di ciò verranno tempestivamente informati la C.A.I., il Tribunale per i Minorenni ed i Servizi Territoriali.

Nessuna restituzione è prevista in questo caso.

Art. 5 - ESCLUSIONE DI RESPONSABILITA'

L'Ente, ogni suo rappresentante o dipendente **NON** potrà essere in alcun caso ritenuto responsabile per:

- a) Problemi medici e di salute del bambino non comunicati dall'Autorità Straniera, emersi o conosciuti successivamente alla segnalazione ed all' accettazione della proposta di abbinamento.
- b) Allungamento dei tempi per il perfezionamento dell'adozione, ovvero l'interruzione del procedimento adottivo, causati o comunque dovuti ad eventi non attribuibili all'ente: revoca dell' adottabilità dell'adottando, modifiche normative/legislative, calamità, guerre o altre circostanze impreviste e imprevedibili;
- c) Allungamento dei tempi previsti o prevedibili del soggiorno all'estero delle coppie;
- d) Eventuali malattie, infortuni e/o eventi pregiudizievoli che possano accadere durante il soggiorno all'estero della coppia. Ciò in quanto il compito dell'Ente è funzionale al procedimento adottivo e non garantisce l'assistenza e la sicurezza in generale delle coppie all'estero. In merito si suggerisce di stipulare idonea copertura assicurativa e assumere presso il Ministero degli Esteri le informazioni relative alle situazioni socio-politiche del paese e dai consigli che lo stesso Ministero fornisce agli italiani che espatriano.

Per qualsiasi controversia relativa al presente rapporto è esclusivamente competente il Foro di Trieste.

Ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 i coniugi dichiarano di aver letto attentamente e di approvare la presente lettera di incarico

Firma marito_____ Firma moglie_____

La sottoscritta Maria Buttolo in qualità di Presidente con la sottoscrizione in calce conferma la ricezione dell'incarico conferitoci.

_____ lì _____

Firma del responsabile dell'ente

Allegati: Informativa sulla privacy
Servizio Psicologico
Carta Servizi (scaricabile sul sito)

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Allegato 4

(Il documento è aggiornato al 21/12/2009)

Modulo relativo al rapporto tra adozione internazionale e nazionale

I sottoscritti _____ nato a _____ il _____

e _____ nata a _____ il _____

Residenti a _____

Con la presente

COMUNICANO

All' Ente "SENZA FRONTIERE ONLUS" di Udine, al quale hanno conferito mandato in data _____, di aver presentato dichiarazione di disponibilità per l'adozione nazionale presso il Tribunale per i Minorenni di _____

SI IMPEGNANO

a rinunciare alla procedura in corso per l'adozione nazionale successivamente al deposito dei documenti, relativi alla domanda di adozione internazionale, presso la competente Autorità del Paese Straniero.

firma marito

firma moglie

Data

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Allegati 5-6-10

(Il documento è aggiornato al 21/12/2009)

- 5 - Programma del percorso formativo pre adozione**
- 6 - Gestione del tempo di attesa**
- 10 - Percorso di accompagnamento post adozione**

SERVIZIO PSICOLOGICO

L'adozione è una scelta irreversibile che modifica profondamente, non solo i futuri genitori, ma anche il bambino adottato.

Il servizio psicologico dell'Associazione "Senza Frontiere", è composto da un gruppo di lavoro formato da una Assistente Sociale e da tre psicologhe-psicoterapeute, una fissa e due che vengono attivate per la conduzione dei gruppi.

L'attività psicologica si modula essenzialmente su due livelli:

- La consulenza psicologica che offre alle coppie la possibilità di approfondire le problematiche inerenti l'adozione internazionale;
- L'attività di gruppo che offre ai genitori la possibilità, attraverso il confronto reciproco, di approfondire i loro vissuti interiori, in uno spazio in cui ognuno può trovare le risposte possibili ai propri problemi sia individuali che di relazione.

Lo scopo dell'attività psicologica è essenzialmente quello di sostenere la coppia durante tutto il percorso adottivo, quindi nella fase dell'accoglimento, della gestazione simbolica e dell'inserimento del bambino nel nucleo familiare.

PROGRAMMA FORMATIVO

- **“DAL DESIDERIO ALL'ACCOGLIMENTO”**
(1° Fase: Preparazione all'adozione dopo il conferimento dell'incarico)

Questo percorso inizia con la consulenza psicologica, obbligatoria prima dell'adozione, che prevede da un minimo di quattro ad un massimo di sette o otto, a seconda delle difficoltà psicologiche che la coppia manifesta nei confronti delle problematiche adottive (mancata elaborazione del lutto per la loro sterilità, riserve sul colore della pelle del bambino, sulla sua religione e cultura di origine, fantasie distruttive legate ai genitori naturali, fantasie di morte sollecitate da eventuali malattie genetiche ereditarie del bambino...).

La struttura minima di intervento prevede comunque un primo colloquio con la coppia, un secondo e terzo con ciascun membro della coppia, un quarto colloquio di coppia in cui viene fatta una sintesi e una estinzione di ciò che è emerso durante gli incontri.

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Ogni coniuge deve inoltre compilare un questionario intervista (vedi allegato A e B9 in cui si traccia un profilo individuale del soggetto rispetto all'adozione: la sua motivazione, le sue fantasie sul bambino, i rapporti con i propri genitori, con il proprio partner, le fantasie sulle proprie competenze genitoriali.

Il questionario-intervista rimane come documentazione che viene allegata ad ogni pratica.

I colloqui adottivi si svolgono nell'arco di circa 2 mesi.

Nel caso in cui siano presenti altri figli adottati o naturali, di età superiore ai quattro anni, la psicologa ha con quest'ultimi. Uno o più colloqui, per valutare il loro stato psicologico e la loro disponibilità all'arrivo di un nuovo fratellino o sorellina che va ad allargare il nucleo familiare esistente.

Da quanto emerge nel corso dei colloqui si stende una relazione da inviare al Paese straniero.

La relazione, vincolata dal segreto professionale, è a stretto uso interno dell'Associazione e non è a disposizione delle coppie che intendono avvalersi di canali diversi da quelli proposti dall'Associazione stessa.

Le coppie, qualora ne avvertano l'esigenza, possono chiedere ulteriori incontri con la psicologa, prima e dopo l'adozione.

▪ **“LA GRAVIDANZA SIMBOLICA”** (2° Fase: Sostegno alla coppia fino all'arrivo del bambino)

Dopo la fase di preparazione all'adozione, le coppie continueranno il loro percorso formativo in piccoli gruppi (5 – 6 coppie) a cadenza trimestrale fino all'arrivo del bambino.

Gli incontri avranno la durata di circa due ore ciascuno.

In questo spazio grupale, inteso come una lunga “gravidanza simbolica”, verrà affrontata l'espressione dei diversi tipi di attesa che ciascuno ha rispetto all'adozione e si creeranno le condizioni per chiarire dubbi, incertezze, timori, speranze che le coppie attraversano nel periodo dell'attesa.

Verranno inoltre affrontati i temi relativi all'abbandono, all'istituzionalizzazione, delle radici biologiche e culturali, all'inserimento del bambino nella coppia, nella famiglia allargata e nella società.

Una volta formalizzato l'abbinamento le coppie saranno preparate all'incontro con il bambino e il suo Paese d'origine.

I percorsi formativi saranno il più possibile personalizzati sulla base dei bisogni delle singole coppie.

▪ **“GENITORI SI DIVENTA ...”** (3° Fase: monitoraggio post-adozione)

Questa fase riguarda il supporto garantito alla coppia nel delicato momento di inserimento del bambino all'interno della famiglia e cioè il momento della trasformazione della coppia in famiglia.

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Le coppie, una volta rientrate in Italia con il figlio adottivo, dovranno sottoporsi ad un monitoraggio trimestrale per un periodo di due anni.

Si prevedono pertanto otto incontri della durata di circa due ore ciascuno.

Il piccolo gruppo (5-6 coppie) avrà la possibilità di elaborare le differenze che i genitori vivono nel confrontare l'immagine del bambino "desiderato" con la realtà del bambino "adottato", nonché la possibilità di riflettere sui cambiamenti di vita che la presenza del bambino comporta, sulle diverse modalità di assumere il ruolo materno e paterno, sui diversi stili educativi adottati.

Ogni sei mesi verrà redatta una relazione sull'inserimento del bambino nella famiglia e nella comunità allargata.

Tale relazione verrà trasmessa alle competenti autorità del Paese di provenienza del minore.

Se la coppia e il bambino avranno bisogno di sostegno personalizzato, questo verrà organizzato in accordo con il Servizio Consultoriale pubblico e con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

In ogni momento comunque, le coppie, anche a distanza di anni, potranno far ricorso ai servizi di supporto dell'Associazione.

Aderire al programma formativo e post-adottivo (Fasi 2°- 3° - 4°) proposto dall'Associazione è obbligatorio e le coppie lo sottoscrivono all'atto del mandato.

- “ VI RACCONTO E MI RACCONTO UNA STORIA PER NON PERDERE IL FILO DEL DISCORSO”

Viste le difficoltà di inserimento che manifestano i bambini adottati grandicelli (7 – 11 anni) si è pensato di offrire loro uno spazio di gruppo in cui poter esprimere il proprio disagio e la propria sofferenza.

Per i bambini e per i genitori, molto spesso il primo periodo è un momento difficile caratterizzato da scontri e incomprensioni che possono sfociare in vere e proprie crisi.

Per questo motivo si ritiene utile accanto al gruppo dei genitori istituire il gruppo dei bambini in modo che possano essere seguiti subito dopo il loro arrivo.

Il progetto in dettaglio viene esposto nell'allegato B.

ALTRE ATTIVITA' DI GRUPPO

L'Associazione organizza inoltre, per i genitori che hanno adottato ormai da anni, altri gruppi di lavoro:

A) “ Crescere insieme”

I bisogni del bambino lungo l'arco evolutivo della crescita

L'inserimento scolastico (scuola materna e scuola elementare)

Alcune problematiche ricorrenti

Durata: 10 ore (5 incontri di circa due ore ciascuno)

Cadenza quindicinale

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

B) I bisogni del preadolescente: dalla latenza alla preadolescenza

(Il passaggio dalla scuola elementare alla scuola media)

Alcune problematiche ricorrenti

Durata: 10 ore (5 incontri di circa due ore ciascuno)

Cadenza quindicinale

C) Preadolescenza e adolescenza: periodo critico per i genitori e per i figli

Durata: 10 ore (5 incontri di circa due ore)

Cadenza quindicinale.

D) L'adolescenza e l'adozione

Gruppo con adolescenti adottati con crisi d'identità.

“ La presa di coscienza tipica dell'adolescente non è del tutto rassicurante e implica, invece, una messa in discussione dell'integrità della persona, del Sé e della possibilità di esistere al mondo” (cfr. Kensterberg).

E' questo il sentimento che spesso pervade gli adolescenti adottati provocando una sensazione dolorosa di precarietà e di frammentarietà del senso di esistere.

Il progetto in dettaglio viene esposto nell'allegato D.

L'attività di gruppo offre ai genitori, attraverso il confronto reciproco, la possibilità di approfondire i loro vissuti interiori rispetto ai possibili errori educativi e le loro difficoltà nei confronti delle istituzioni preposte all'educazione dei figli (gruppi A-B-C).

L'ultimo gruppo, rivolto direttamente agli adolescenti, si propone come spazio di riflessione e di elaborazione delle contraddizioni che questo delicato momento di vita comporta (gruppo D).

La partecipazione a questi gruppi è a libera scelta.

Tutti i gruppi di lavoro saranno coordinati da una psicologa-psicoterapeuta e saranno gestiti con la tecnica del “gruppo operativo” (E. Pichon – Riviere) o con il modello bioniano.

Le psicologhe-psicoterapeute che si occupano dello spazio psicologico all'interno dell'Associazione, hanno tutte una formazione psicoanalitica (Scuola kleiniana – Bion – Meltzer) e svolgono lavoro clinico da anni in sede sia privata che istituzionale.

ALLEGATO C

"VI RACCONTO E MI RACCONTO UNA STORIA PER NON PERDERE IL FILO DEL DISCORSO"

Il gruppo è rivolto ai minori in età di latenza (8-11 anni) che entrano a far parte della nuova famiglia in un momento caratterizzato da grandi cambiamenti interni che portano alla conquista di nuovi equilibri nelle continue oscillazioni tra identità e cambiamento .L'esperienza grupppale va a

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

configurarsi, pertanto, come spazio - tempo in cui sperimentarsi nel graduale passaggio dall'intersoggettivo all'intrapsichico, a partire da una storia comune.

Si tratta di creare uno spazio, protetto, in cui affrontare un lavoro di simbolizzazione, nel senso di "mettere in parole" tutto quello che, non elaborato, potrebbe confluire in "una messa in atto".

La condivisione della stessa storia, quella dell'adozione, e del proprio paese di origine, l'America latina, si configurano come facilitatori in una età (tarda latenza - preadolescenza) in cui si tende ad annullare le differenze e ad attivare massicci meccanismi di difesa in primis la negazione. Poter condividere in un gruppo di coetanei, con funzione di specchio, l'esperienza dell'adozione significa affrontare la nuova storia da un'altrove che, rievocando le medesime origini, consente di giungere al riconoscimento delle differenze, in un movimento continuo di trasformazione della privazione in ricchezza.

Il gruppo si propone, quindi, come il luogo in cui far confluire e transitare le angosce connesse con la perdita di identità, di coesione e di senso di appartenenza per essere contenute e successivamente pensate come emozioni.

Gli eventi esterni vengono introdotti nel gruppo attraverso temi da affrontare, per essere costruttivamente elaborati e collegati agli avvenimenti al suo interno che, sviluppando un pensiero legato alla mente di tutti, in un'alleanza tra pari, consente la rielaborazione e il percorso verso una identità gruppale ed individuale.

In questo movimento di andata e ritorno che avviene nel gruppo, nel narrarsi come storia, sarà possibile ricollocarsi rispetto anche al tempo che scorre, ricomponendo le esperienze passate e presenti in un continuum armonico tra tempo interno e tempo esterno. A questo riguarda ci sembra utile sottolineare che il bambino adottato si ritrova a dover investire sulle figure genitoriali in una età in cui i coetanei si accingono a prenderne le distanze, trovandosi così in una condizione mentale ed emotiva che si dispiega in un movimento continuo tra "investimento-disinvestimento", "dipendenza- autonomia" che li spoglia di quel equipaggiamento indispensabile per affrontare l'adolescenza.

Di conseguenza si tratta di creare le condizioni di possibilità per consentire loro non solo di acquisire ma anche utilizzare, attraverso l'esperienza di gruppo, le risorse necessarie per crescere e muoversi nella nuova realtà senza dover negare se stessi.

La funzione del gruppo potrebbe essere anche quella di rispondere, proprio in questo momento di cesura tra passato /presente-futuro, ad una carenza evolutiva nelle esperienze significative, offrendo un movimento per contenere il disagio non solo rinominando le emozioni, ma anche creando uno spazio interno per accoglierle e di conseguenza intraprendere il faticoso cammino verso l'integrazione.

METODOLOGIA OPERATIVA

Il gruppo, coordinato da un psicologo/a, sarà così di seguito configurato:

- numero partecipanti: 6 - 8 persone;
- frequenza degli incontri: cadenza settimanale, in una giornata che verrà stabilita e sarà sempre quella;
- durata degli incontri: un'ora e mezza;

Le date degli incontri e i relativi orari saranno concordati in seguito.

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO "D"

ADOLESCENZA E GRUPPO

Il gruppo è utile perché avvia processi di individuazione in modo trasversale prima che trans generazionale e permette all'adolescente di trovare la giusta distanza dall'adulto e dai problemi identificatori che quest'ultimo gli induce.

Il gruppo offre agli adolescenti paesaggi diversificati e propone il linguaggio dell'affettività, assumendo una funzione filtro delle emozioni individuali.

Tale funzione ha lo scopo di rendere fruibili le emozioni adolescenziali dentro una storia collettiva, con una modalità simile a quella con cui i colori vengono a volte mescolati, a volte separati sulla tavolozza prima di diventare i colori del quadro.

Il passaggio da una dimensione fatta da storie individuali ad un'altra, caratterizzata da una storia collettiva, è determinato dalla comparsa della "capacità di riproposizione".

Questo elemento compare quando il gruppo è in grado di riproporre la prima bozza di una storia collettiva, dando la sensazione di riviverla da un altro punto di vista.

La riproposizione avviene in toni più sfumati e meno carichi emotivamente.

Come osservando l'ordito di un tappeto, ci si rende conto che i colori della trama ci sono tutti, ma l'effetto, guardando li, è molto meno carico, così anche la riproposizione di una storia avviene sempre con temi emotivi più attenuati.

Se questo accade è perché si è potuta attivare una funzione tappo-dosatore delle emozioni nei transiti della storia di quel gruppo.

Se una storia collettiva si è cucita addosso ai membri si potrà anche assistere alla sua riproposizione.

Il lavoro clinico con gli adolescenti segnala la grande forza di attivazione che la dimensione grupppale esercita sui ragazzi.

Il fatto di veder limitata l'espressione della propria individualità, di disperdere la propria agognata identità per realizzare la coesione di gruppo sembra trovare senso nel grande sostegno che il gruppo può offrire alla propria fantasia di sviluppo maturativo.

Nei gruppi terapeutici con gli adolescenti il conduttore svolge la funzione di testimone che è non solo essenziale, ma anche di gran lunga, la più importante tra quelle che l'adulto è chiamato a svolgere nel gruppo con adolescenti.

Il gruppo con adolescenti va pensato (cfr. Bamabei, Emigrazione, sofferenze di identità 1999) come uno spazio dove i partecipanti si raccontano a lungo le loro storie individuali finché non si verifica un evento che rende possibile una decisiva trasformazione: il formarsi di una storia sentita, da quel momento, come collettiva.

METODOLOGIA OPERATIVA

Il gruppo, coordinato da uno psicologo/a, sarà così configurato:

- Numero partecipanti: 6 - 8 persone ·
- Frequenza degli incontri: cadenza settimanale
- Durata degli incontri: un ora e mezza ·

Le date degli incontri e i relativi orari saranno concordati successivamente.

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Allegato 7

(Il documento è aggiornato al 21/12/2009)

Guida al rientro in Italia

Una volta rientrata in Italia la coppia deve presentarsi massimo entro 10 giorni presso una delle sedi di SENZA FRONTIERE ONLUS per la consegna di tutta la documentazione necessaria agli adempimenti formali e per un primo incontro con la psicologa dell'Ente che fornisce loro le prime utili indicazioni per un buon inserimento familiare, alla luce anche dell'esperienza di convivenza appena conclusasi all'estero.

In sede viene inoltre consegnato alla coppia un promemoria relativo alle modalità e scadenze delle Relazioni Post Adozione da produrre in base alle richieste del Paese di provenienza del loro figlio adottivo, nonché a tutti gli altri adempimenti fino all'ottenimento della cittadinanza italiana.

Entro 30 gg dal rientro la coppia deve inoltre fornire elenco e documentazione di tutte le spese sostenute all'estero per adozione, unitamente all'autocertificazione della quale viene dato loro un facsimile.

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Allegato 8

(Il documento è aggiornato al 21/12/2009)

Dichiarazione di scelta

I sottoscritti _____ nato a _____ il _____

e _____ nata a _____ il _____

Residenti a _____

al fine dell'espletamento delle relazioni post-adozione, per l'intero arco di tempo previsto dal Paese di origine del loro figlio adottivo, si rendono disponibili a dare informazioni circa il suo sviluppo psico-fisico e la sua vita di relazione familiare, scolastica e sociale avvalendosi del supporto

dell'Ente Autorizzato "Senza Frontiere Onlus" al quale hanno conferito mandato in data

dell'Equipe Adozioni dei Servizi Sociali territorialmente competente

Contemporaneamente prendono atto che, in caso di non osservanza dell'impegno assunto, saranno, dalla Commissione stessa, segnalati all'ufficio giudiziario minorile territorialmente competente per eventuali provvedimenti limitativi della potestà.

firma marito

firma moglie

Data

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Allegato 9

(Il documento è aggiornato al 21/12/2009)

Modulo relativo ai costi sostenuti

RIEPILOGO SPESE SOSTENUTE PER ADOZIONE NEL PAESE STRANIERO			
COPPIA:			
Data PARTENZA		Data RIENTRO	
PAESE:	PESOS / REAIS	USD.	EURO
Visti Consolato			
Viaggio per visti			
Legalizzazione Documenti se richiesta			
Soggiorno1			
Soggiorno2			
Soggiorno3			
Vitto			
Accompagnamento1			
Accompagnamento2			
Rimborso spese Avvocato			
Rimborsi Spese Varie			
Spese Video			
Registro Civile			
Apostille e legalizzazioni			
Fotocopie e autentiche sentenza e atto nascita			
Spese passaporto			
visite mediche e medicinali			

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Viaggio			
➤ Biglietti aerei			
➤ Bigl.aerei spostamenti interni			
➤ Penale			
➤ Tasse aeroportuali			
➤ Assicuraz.Viaggio / Valige sicure			
Altro			
TOTALE			

CAMBI UTILIZZATI:

Pesos / Reais:

US Dollars:

Data:

Firma:

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Allegato 11

(Il documento è aggiornato al 21/12/2009.)

Costi dell'adozione

COLOMBIA

COSTI RELATIVI AI SERVIZI RESI DALL'ENTE IN ITALIA

Rimborso spese per servizi resi in Italia **EURO 3.950,00**

Servizi compresi:

Assistenza alla coppia durante tutto l'iter adottivo
Attivazione procedura di adozione internazionale
Invio comunicazioni alle Autorità Italiane competenti (Commissione per le Adozioni Internazionali, Tribunale per i Minorenni, Servizi del Territorio)
Formazione del fascicolo e spedizione nel Paese tramite corriere
Consulenza psicologica (Redazione della relazione psicosociale da inviare al Paese straniero, accompagnamento durante il periodo dell'attesa, colloqui in fase di abbinamento e prima della partenza)
Consulenza fiscale
Costi generali (personale, affitti, telefono, cancelleria, postali ecc.)

COSTI RELATIVI AI SERVIZI RESI DALL'ENTE ALL'ESTERO

Rimborso spese per servizi resi in Colombia **EURO 4.950,00**

Servizi compresi:

Costi di gestione della rappresentanza all'Estero:
Richiesta, predisposizione e gestione dell' iter di accreditamento dell' Ente presso l'autorità straniera
Rapporti istituzionali con le Autorità referenti nel Paese Estero
Rapporti con Ambasciate e Consolati italiani all'estero
Creazione della rete d'appoggio per la coppia
Gestione del dossier della coppia aspirante all'adozione
Assistenza alla coppia durante la permanenza all'estero
Rapporti con l'Ente in Italia
Traduzioni documenti iniziali, dell'abbinamento e finali
Progetti di sussidiarietà

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

BRASILE

COSTI RELATIVI AI SERVIZI RESI DALL'ENTE IN ITALIA

Rimborso spese per servizi resi in Italia **EURO 3.950,00**

Servizi compresi:

Assistenza alla coppia durante tutto l'iter adottivo
Attivazione procedura di adozione internazionale
Invio comunicazioni alle Autorità Italiane competenti (Commissione per le Adozioni Internazionali, Tribunale per i Minorenni, Servizi del Territorio)
Formazione del fascicolo e spedizione nel Paese tramite corriere
Consulenza psicologica (Redazione della relazione psicosociale da inviare al Paese straniero, accompagnamento durante il periodo dell'attesa, colloqui in fase di abbinamento e prima della partenza)
Consulenza fiscale
Costi generali (personale, affitti, telefono, cancelleria, postali ecc.)

COSTI RELATIVI AI SERVIZI RESI DALL'ENTE ALL'ESTERO

Rimborso spese per servizi resi in Brasile **EURO 5.950,00**

Servizi compresi:

Costi di gestione della rappresentanza all'Estero:

Richiesta, predisposizione e gestione dell' iter di accreditamento dell' Ente presso l'autorità straniera

Rapporti istituzionali con le Autorità referenti nel Paese Estero

Rapporti con Ambasciate e Consolati italiani all'estero

Creazione della rete d'appoggio per la coppia

Gestione del dossier della coppia aspirante all'adozione

Assistenza alla coppia durante la permanenza all'estero

Rapporti con l'Ente in Italia

Traduzioni documenti iniziali, dell'abbinamento e finali

Progetti di sussidiarietà

SENZA FRONTIERE ONLUS
CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

Allegato 12

Il documento è aggiornato alla data di approvazione della Carta dei Servizi da parte di C.E.A

Il sostegno fiscale ed economico

A. Deduzione delle spese ai fini fiscali

L'art. 10, comma 1, lettera I-bis, del D.P.R. n. 917/86 (come modificato dalla legge n. 476/98 di ratifica della Convenzione de L'Aja del 29 maggio 1993 per la "tutela e la cooperazione in materia di adozione internazionale") prevede la possibilità per i genitori adottivi di riportare, in sede di dichiarazione annuale dei redditi, tra gli oneri deducibili anche il cinquanta per cento delle spese da loro sostenute per l'espletamento delle procedure di adozione di minori stranieri.

Le spese per potere essere dedotte devono necessariamente essere certificate dall'ente autorizzato incaricato dalla coppia a gestire la procedura di adozione.

Tra le spese vanno incluse non solo quelle direttamente sostenute dall'ente ed allo stesso regolarmente rimborsate dai genitori adottivi, ma anche quelle autonomamente sostenute da questi ultimi, purché debitamente documentate.

Perché l'ente certifichi tali ultime spese si richiede, però, il rilascio da parte dei coniugi di apposita dichiarazione di responsabilità¹ attestante che le spese, per le quali si richiede la deduzione, sono riferibili esclusivamente alla procedura di adozione di cui al Capo I del Titolo III della legge n. 184/1983.

La risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 77/E del 28 maggio 2004 si sofferma, in particolare, sulla titolarità del diritto alla deduzione, sui criteri da seguire, nonché sul contenuto della certificazione probatoria rilasciata dagli enti autorizzati.

Le spese ammesse alla deduzione sono quelle sostenute dagli interessati dal momento del conferimento ad un ente autorizzato del mandato all'adozione fino alla conclusione del procedimento coincidente con la dichiarazione di efficacia in Italia, da parte del Tribunale dei Minori, del provvedimento di adozione emesso dalla competente Autorità straniera o, in caso di affidamento preadottivo, del perfezionamento dell'adozione. Qualora, per qualsiasi ragione, anche per motivi indipendenti dalla volontà dei coniugi, la procedura finalizzata all'adozione si concluda con esito negativo, gli interessati hanno parimenti diritto a dedurre, nella misura indicata, dal reddito complessivo da assoggettare all'IRPEF tutte le spese fino a quel momento sostenute.

La deduzione va operata, infine, con l'applicazione del principio di cassa, con riferimento, cioè, al periodo di imposta in cui le spese sono state effettivamente sostenute prescindendo, in ogni caso, dall'effettiva conclusione dell'iter procedurale, dall'acquisizione dello status di genitore adottivo nonché dall'esito finale.

Ciò naturalmente comporta per l'ente autorizzato, prescelto dalla coppia, di dover certificare annualmente le spese dalla stessa effettuate ai fini predetti.

B. Rimborso delle spese sostenute eccedenti la quota fiscalmente deducibile

Lo Stato può concedere un rimborso delle spese sostenute dalle coppie, ma è necessario verificare se – in uno specifico anno – esistono oppure no degli stanziamenti a valere sul "Fondo per il sostegno delle adozioni internazionali", istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per completezza informativa specifichiamo di seguito i dati generali del sostegno, rimandando però al sito della Commissione per le Adozioni Internazionali per una verifica della situazione aggiornata.

Con D.P.C.M. del 27 aprile 2006 sono state dettate le disposizioni attuative per l'utilizzo del Fondo, fissando criteri e procedure da seguire per la fruizione del beneficio.

Per i minori stranieri dei quali sia stato autorizzato l'ingresso e la residenza in Italia, a seguito di istanza congiunta dei genitori adottivi indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissione per le

¹ Nel precedente Allegato 9 è riportato il modulo relativo ai costi sostenuti.

*Carta dei Servizi redatta in base alla Deliberazione della Commissione per le Adozioni Internazionali
n. 13/2008 del 28/11/2008*

SENZA FRONTIERE ONLUS CARTA DEI SERVIZI PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI

adozioni internazionali - da produrre nei termini e nei modi previsti e corredata dei prescritti documenti², il rimborso ha luogo, con riferimento alla quota delle spese fiscalmente non dedotte, nei limiti di cui appresso:

- il cinquanta per cento (fino al limite massimo di euro 6.000,00) per i genitori adottivi che abbiano un reddito complessivo fino ad euro 35.000,00;
- il trenta per cento (fino ad un limite massimo di euro 4.000,00) per i genitori che abbiano un reddito complessivo compreso tra 35.000,00 e 70.000,00).

Il rimborso, nei limiti indicati, ha luogo, in ogni caso, previa verifica della congruità della disponibilità del Fondo medesimo. Nel caso in cui l'ammontare dei rimborsi, sulla base delle domande accolte, superi l'ammontare delle risorse a tal fine disponibili il rimborso sarà rideterminato in misura proporzionale alla percentuale in eccesso rispetto alla disponibilità accertata.

L'importo del rimborso ricevuto, non è soggetto ad imposizione fiscale.

C. Deducibilità dal reddito delle erogazioni liberali alle Onlus

Le persone fisiche e gli enti soggetti all'I.Re.S., in particolare società ed enti commerciali e non commerciali, possono dedurre dal reddito complessivo, in sede di dichiarazione dei redditi, le liberalità in denaro o in natura erogate a favore delle Onlus, nel limite del 10% del reddito dichiarato e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

Ai fini della deducibilità dal reddito³:

- le erogazioni liberali in denaro devono essere effettuate tramite banca, ufficio postale, carte di debito, di credito e prepagate, assegni bancari e circolari;
- le erogazioni liberali in natura devono essere considerate in base al loro valore normale (prezzo di mercato di beni della stessa specie o similari); il donatore deve farsi rilasciare dal beneficiario una ricevuta con la descrizione analitica e dettagliata dei beni erogati e l'indicazione dei relativi valori.

Per usufruire delle agevolazioni fiscali è sufficiente conservare la ricevuta del versamento effettuato, che non dovrà essere allegata alla dichiarazione dei redditi, ma conservata per poterla esibire in caso di successivo controllo. Per "ricevuta del versamento" s'intende, per esempio, la ricevuta rilasciata dalla banca per un bonifico o per l'emissione di un assegno circolare. Ai donatori che lo richiedono può essere rilasciata una "attestazione" dei versamenti effettuati o semplice "ricevuta".

Le ricevute o attestazioni emesse da Onlus sono esenti da "bollo di quietanza".

² Verificare scadenze ed aggiornamenti www.commissioneadozioni.it

³ Per approfondimenti vedasi: www.agenziaentrate.it

Carta dei Servizi redatta in base alla Deliberazione della Commissione per le Adozioni Internazionali n. 13/2008 del 28/11/2008